



BILANCIO
2021

22° ESERCIZIO

NET INSURANCE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

A small, handwritten signature in black ink, possibly initials, located in the bottom right corner of the page.

Organi sociali	4
Lettera agli azionisti	6
Fatti di Rilievo.....	8
Sistema di governo societario.....	8
Struttura del capitale sociale	9
"Il Cigno Nero" del 2019.....	9
Approccio strategico	10
Andamento del Business.....	11
Rating	12
Brand awareness e Marchio	12
Emissione prestito subordinato 2021 – 2031	12
Prestito subordinato 2016 – 2026	13
Fenomeno Covid-19	13
Riassicurazione Passiva	36
Ramo Credito	36
Ramo Incendio (rischi "CAT")	36
Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")	36
Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")	36
Ramo Infortuni	37
Ramo Incendio	37
Ramo Responsabilità civile e generale	38
Tutela Legale	38
Assistenza.....	38
Malattia	38
Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche	38
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI	39
BANCASSURANCE GRUPPO IBL BANCA	40
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A.	40
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.....	41
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A.....	41
BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.P.A.	41
BLU BANCA S.P.A.....	42

BANCA POPOLARE VALCONCA S.P.A.	42
BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.P.A.	42
BANCA POPOLARE DI SANTANGELO S.C.P.A.	43
BANCA DI PIACENZA S.C.P.A.	43
BANCA ANTONIO CAPASSO S.P.A. (GRUPPO IBL BANCA)	44
CONFESERFIDI S.C.A.R.L.	44
GRANDINE.....	45
BROKER E INSURTECH & DIGITAL	45
YOLO S.R.L. (BROKER)	45
MANSUTTI S.P.A. (BROKER)	45
TIM MY BROKER S.R.L. (BROKER)	45
ONE UNDERWRITING S.R.L. (AGENZIA)	46
RCAPPOINT S.R.L. (BROKER).....	46
NEOSURANCE S.R.L. (BROKER)	46
MEDIORISCHI S.R.L. (BROKER)	46
Contenzioso Area Tecnica	53
Contenzioso Area Commerciale e Operation	53
Contenzioso Area Affari Legali	54
Gestione dei rischi	59
Rischi finanziari	60
Adempimenti in materia di Privacy	66
Sicurezza sul lavoro	66
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	69
Consiglio di Amministrazione	69
Collegio Sindacale.....	70
Comitati Endoconsiliari	70
Organismo di Vigilanza	71
Alta Direzione	71
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	72
Funzioni Fondamentali	72
Aree di Governance organizzativa	74
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	75
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	78

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	79
NOTA INTEGRATIVA	108

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna	Amministratore Indipendente
GIORDANI Simonetta¹	Amministratore Indipendente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore Indipendente
NAHUM Mayer	Amministratore Indipendente
CARBONE Matteo	Amministratore Indipendente
MARALLA Andrea	Amministratore Indipendente
REGAZZI Monica²	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

¹ Il Consigliere Simonetta Giordani è stato cooptato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021, in sostituzione del Consigliere Laura Santori, dimissionario a seguito dell'assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato (dimissioni con decorrenza dal 18.06.21).

² Il consigliere Monica Regazzi è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

MARALLA Andrea	Presidente³ e Amministratore Indipendente
NAHUM Mayer	Amministratore Indipendente
ROMANIN JACUR Roberto⁴	Amministratore Indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore Indipendente
DORO Anna	Amministratore Indipendente
GIORDANI Simonetta⁵	Amministratore Indipendente

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore Indipendente
REGAZZI Monica⁶	Amministratore Indipendente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

EURONEXT GROWHT ADVISOR

ENVENT Capital Market Ltd

³ Il consigliere Andrea Maralla è stato nominato Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate nella riunione del 25 giugno 2021, a seguito delle dimissioni del Consigliere Laura Santori altresì Presidente del Comitato.

⁴ Il consigliere Roberto Romanin Jacur è stato nominato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, previa revoca di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni

⁵ Il consigliere Simonetta Giordani è stato nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazioni nel consiglio di amministrazione del 25 giugno 2021

⁶ Il consigliere Monica Regazzi è stato nominato membro del Comitato Investimenti nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021

Lettera agli azionisti

Cari azionisti,

il 2021 - terzo anno del Piano Industriale della nostra Compagnia- si è concluso con risultati estremamente positivi, che hanno confermato la robustezza del percorso intrapreso da Net Insurance spa, pur nell'incertezza legata al quadro pandemico che ha caratterizzato l'intero anno.

In questo periodo abbiamo saputo cogliere le opportunità per crescere e ampliare il nostro raggio d'azione, anche in termini di redditività e marginalità tecniche, ponendo così le basi per raggiungere gli ambiziosi traguardi definiti per tutto l'arco di Piano Industriale.

I prossimi mesi saranno, tra le altre cose, dedicati proprio alla stesura del nuovo Piano al 2025.

Diamo ora un'occhiata più da vicino alle sfidanti dinamiche che hanno reso protagonista la nostra azienda.

Il modello multispecialistico - punto chiave della strategia di Net Insurance spa - si è mostrato coerente con le dinamiche di mercato e le aspettative degli Stakeholder: tale approccio ci ha permesso di cogliere, da una parte, le opportunità di *business* e, dall'altra, di garantire servizi assicurativi sempre più competitivi per tutti i nostri partner, creando valore per gli Azionisti e l'ecosistema.

In ottica di Gruppo, il business della **Cessione del Quinto** si è confermato il più rilevante in termini di fatturato anche per il 2021, ancorati ad una quota di mercato in area **30%**, e continuando ad esprimere elevati standard di servizio, apprezzamento dei partner un buon livello di redditività del business.

La **bancassicurazione** ha visto nel 2021 crescere la propria rete distributiva, grazie alla firma di nuovi accordi e al concreto avvio della distribuzione con quei player le cui partnership erano state già formalizzate nei mesi precedenti.

La nostra offerta si è arricchita di nuovi prodotti e integrata di garanzie aggiuntive su quelli esistenti, consentendo quindi una sempre maggiore personalizzazione della gamma a "marchio Net". Stiamo così diventando un interlocutore di riferimento nel segmento della bancassicurazione grazie anche ad asset intangibili come la piattaforma NIBA. Grazie anche ad un mirato programma di formazione tramite la nostra piattaforma **NIBA (Net Insurance Business Academy)**, i premi lordi contabilizzati a livello di Gruppo su tale segmento hanno superato i **27 milioni di euro** nel 2021, dopo neanche un triennio di attività.

Il **mondo dei broker**, complementare al mondo della bancassicurazione, resta, al momento, per Net un business complementare ma dal contributo apprezzabile. È oggi legato a target di prodotto essenzialmente retail e ad intermediari selezionati. Con questo approccio continuiamo ad avviare nuovi accordi in maniera mirata.

Un importante contributo al raggiungimento dei positivi risultati del 2021, seppur non ancora espresso da volume di premi, è stato portato dalla business unit digitale.

Più in dettaglio, il **digitale** si estrinseca in Net insurance attraverso due distinte proposizioni. La prima riguarda tutti i processi alla base della *value proposition* della Compagnia, che sono stati oggetto di un percorso di automazione nelle singole fasi del ciclo tipico di un'impresa assicurativa (dall'*underwriting* all'emissione, fino alla gestione dell'intero processo sinistri).

La seconda "gamba" consiste in un ormai ricco catalogo prodotti *full digital*, commercializzati attraverso il variegato mondo delle piattaforme digitali (siano esse app di banche o utility, broker o altro).

Tutto questo, insieme alla flessibilità e alla rapidità di esecuzione e di adattamento alle richieste del mercato, ha già permesso a Net di diventare un punto di riferimento in questo segmento ancora assai piccolo ma atteso in vorticosa crescita.

Quanto agli altri *asset* "intangibili" e trasversali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi industriali, ricordiamo: (i) la conferma del **rating "bbb-"** da parte dell'Agenzia AM Best; (ii) il ricevimento della certificazione "**Great Place to Work**"; (iii), l'ottenimento della "**Certificazione ISO27001**", che avvalorava l'impegno del Gruppo ad innalzare il proprio livello di sicurezza e affidabilità dei dati; (iv) la **Brand Awareness** del marchio Net Insurance, che si attesta ormai al **5,9%** in crescita del 53% rispetto all'anno precedente.

Questo modello d'impresa si è tradotto nel 2021 in numeri e indicatori almeno in linea o in buona parte superiori ai target di Piano.

In primis i **Premi Lordi Contabilizzati della Compagnia** hanno raggiunto i **75 milioni di euro** alla chiusura dell'esercizio, superando del **22%** il dato del 2020.

Il **Risultato Tecnico Netto** è pari **2,8 milioni di euro**; positiva anche la **gestione finanziaria**, che registra un andamento pari a **6,6 milioni di euro**.

Le **Spese Generali** ammontano complessivamente a **18,8 milioni di euro**, riflettendo il continuo sforzo di investimento e la crescita per alcuni versi esponenziale dell'operatività.

In termini di andamenti tecnici del business, il **Combined Ratio** complessivo 2021, al lordo della Riassicurazione, si è attestato all'**88%** e, al netto della Riassicurazione, al **92%**. I due Combined Ratio risentono dell'evoluzione del business mix, spostata rispetto al 2020 sui business della bancassurance e della grandine, che presentano degli indicatori superiori alla cessione del quinto. In generale tutte le linee di business presentano dei miglioramenti degli andamenti tecnici.

L'**Utile di periodo** al lordo delle imposte risulta pari a **7,7 milioni di euro**, mentre l'**Utile Netto** è pari a **7,3 milioni di euro** e consente, anche per l'anno appena chiuso, di remunerare gli Azionisti con un dividendo in crescita secondo i target di Piano.

Quanto al **Risultato Netto normalizzato**, depurato quindi delle componenti una tantum e non ricorrenti nella dinamica di *business*, ammonta a **7,5 milioni di euro**.

Chiudiamo, dunque, un anno che ci ha dato soddisfazione per i risultati raggiunti, i riconoscimenti ricevuti e per i presupposti creati per continuare a crescere e creare così valore in modo sostenibile.

Net Insurance è oggi pronta ad affrontare le sfide presenti e future, potendo contare su una visione industriale chiaramente definita.

Fatti di Rilievo

Di seguito "i passaggi", gli episodi e i momenti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che:

- in data 23 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance). L'Assemblea dei soci, in data 28 aprile 2021, ha deliberato poi di nominare, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 10 del relativo statuto sociale della Compagnia, Monica Regazzi, con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- in data 18 giugno 2021, il Consigliere Indipendente Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di Presidente del Comitato Controllo interno Rischi e Parti Correlate della Compagnia. Le dimissioni sono dovute all'assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato;
- in data 25 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha nominato per cooptazione Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere indipendente.

In tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Spa ha approvato nella seconda metà dell'anno l'adozione del modello di governance c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018

e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. Tale modello, previsto dal suddetto Regolamento per le Compagnie di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi, tra i quali la maggioranza di Consiglieri indipendenti, l'istituzione di Comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, requisiti progressivamente tutti soddisfatti da Net Insurance Spa nel corso del triennio 2019-2020-2021.

Struttura del capitale sociale

In tema di articolazione del capitale sociale, nel corso dell'anno appena passato, varie operazioni hanno fatto evolvere la struttura del capitale di Net Insurance SpA. In particolare:

- nel corso dell'esercizio 2021, si sono verificate le condizioni di cui all'art. 5 per la conversione – e quindi assegnazione – gratuita della II, III e IV tranche di azioni speciali Net Insurance in azioni ordinarie Net Insurance, nella misura di n. 7 azioni ordinarie per ogni azione speciali detenuta dai rispettivi titolari;
- la conversione parziale di oltre n. 130 mila Warrant Net Insurance che, dato lo strike price fisso di euro 4,69, hanno contribuito per oltre 610 migliaia di euro;

Alla data di redazione della presente Relazione, il capitale sociale di Net Insurance Spa ammonta ad euro 17.615.050 ed è suddiviso in n. 18.510.070 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La Compagnia attualmente detiene n. 1.989.933 azioni proprie in portafoglio, rispetto a n. 2.056.597 detenute al 31 dicembre 2020. Il numero delle azioni proprie in portafoglio, si è ridotto, in corso d'anno, a seguito dell'intervenuta conversione di una parte del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie, emesso a fine esercizio 2020. Il tutto è dettagliatamente descritto all'interno della Nota Integrativa.

"Il Cigno Nero" del 2019

In relazione alla nota vicenda ormai da tempo battezzata con il nome di "Cigno Nero", le Compagnie del Gruppo, anche lungo l'esercizio 2021, hanno proseguito le attività di recupero delle somme indebitamente sottratte.

Sul punto, con riguardo alla nota "vicenda Augusto" si segnala che il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance spa, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

In corso d'anno, a seguito della procedura concordataria attivata dalla stessa soc. Augusto, le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto con la soc. Augusto S.p.A. un accordo conciliativo.

Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance (il "Decreto Ingiuntivo Net") e in favore della Controllata Net Insurance Life (il "Decreto Ingiuntivo Net Life"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo Net Insurance Spa e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo di Net ed alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e della riconsegna ad Augusto n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Relativamente al credito vantato dalla compagnia, si segnala che, alla luce del sopracitato accordo conciliativo si è proceduto alla valorizzazione del titolo Augusto ad un prezzo unitario di 47,71 euro per un fair value complessivo di 1.813 migliaia di euro. Tale valorizzazione deriva dal fatto che il credito vantato da NET è coperto dalle azioni della controllata AEDES. In maniera assolutamente prudentiale si è ipotizzato che queste debbano essere vendute in maniera massiva sul mercato e in tempi ristretti, comportando uno sconto sul prezzo di dicembre 2021 di circa il 50%.

Si rimanda al successivo paragrafo "Contenzioso Area Affari Legali" per le ulteriori azioni legali in corso legate alla vicenda del "Cigno Nero".

Approccio strategico

In tema di strategia, la Compagnia sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il digital costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita stand alone e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio insurtech oriented che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC.

Andamento del Business

L'esercizio 2021 ha visto la Compagnia proseguire le iniziative industriali in tutte le sue linee di business, a partire dalla stipula dei nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con:

- Banca Popolare Valconca;
- Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.);
- Banca di Piacenza;
- Figenpa

Un'intensa attività commerciale è stata svolta a livello di concept prodotti che, nel 2021, ha visto Net Insurance entrare nelle coperture assicurative del campo degli ecosistemi utilities, nel settore dei prodotti hi-tech, nelle coperture contro i rischi cyber, oltre che nel mercato delle coperture "long term care".

Sul canale broker, la Compagnia ha realizzato una raccolta in crescita anche grazie alla sottoscrizione di nuovi rapporti con specialisti del Cauzione (De Filippis e Ibi Broker) e con un broker retail (Edda Broker).

Sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) la compagnia conferma sempre più la sua presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi partner. Questo è un business ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture.

A livello di prodotto, sul canale dei broker, sono partiti due nuovi progetti riguardanti i Rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il broker RCA Point), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi.

Sono stati altresì avviati due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito Health che vedranno operatività nel primo semestre 2022:

- Una copertura innovativa su Dental
- Un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.

Sul digital, meritano particolare menzione gli importanti accordi stipulati con ForGreen, Tim ed Enel X che hanno reso possibile un ampliamento della potenziale *customer list* di soggetti che potranno accedere ai prodotti personalizzati e innovativi offerti nel catalogo di Net Insurance Spa.

Rating

Nel settembre 2021, l'agenzia internazionale AM Best ha confermato, in sede di revisione annuale, il giudizio già espresso nell'agosto 2020, rappresentato dal long-term issuer credit rating "bbb-"(con outlook stabile) e il financial strength rating pari a "B+" (good).

Il rating riflette la solidità di bilancio del Gruppo Net Insurance, che l'agenzia di rating ha classificato come 'adeguata' unitamente ad un livello 'appropriato' nell'assetto di enterprise risk management ("ERM").

In particolare, il "framework ERM" della Società "include un chiaro livello di risk appetite e di risk tolerance, nonché sistemi di controllo appropriati.

Brand awareness e Marchio

Una delle leve principali del Piano Industriale 2019-2023 è la costruzione e valorizzazione del brand Net Insurance. Tale obiettivo passa attraverso una serie di iniziative finalizzate ad acquisire importanti ritorni in termini di immagine. Sotto questo profilo, si inserisce l'accordo di sponsorizzazione stipulato nel 2019 tra la capogruppo e FIGC-AIA e successivamente esteso, nella seconda metà dell'anno 2020, fino al 2023.

A conferma della valenza strategica assunta dalla sponsorship, l'agenzia Nielsen Sports, società indipendente leader nella rilevazione dell'esposizione dei brand nell'ambito dello sport, ha condotto una ricerca di mercato, che anche nell'anno 2021, ha certificato il successo della partnership siglata.

Dall'analisi effettuata da Nielsen Sports è stato rilevato come il marchio del Gruppo Net insurance è noto al 24% degli italiani, cifra che raggiunge il 31% tra i tifosi della Nazionale Campione d'Europa. Rispetto ai dati resi noti nel novembre 2020 i valori di brand awareness crescono di oltre il 25%.

In tema di "marchio" la Compagnia ha registrato nuovi marchi relativamente ai servizi assicurativi:

- Net Insurance Business academy (formazione rete distributiva);
- Ready tech
- Fast claims
- Next to you.

Emissione prestito subordinato 2021 – 2031

La Compagnia ha emesso nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri di Net Insurance, andando così a rafforzare ulteriormente il suo assetto patrimoniale e di solvibilità.

Prestito subordinato 2016 – 2026

La Compagnia, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato " *7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026*" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni ad un tasso fisso del 7% annuo, con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Compagnia.

Fenomeno Covid-19

L'esercizio 2021, seppur in forma meno estrema rispetto all'esercizio 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, con interventi messi in atto dalle autorità politiche allo scopo di contenere la curva dei contagi ma senza arrivare al lockdown totale che aveva come noto caratterizzato la primavera del 2020.

Durante l'anno 2021 la situazione, pur osservando momenti di picchi nel numero dei contagi, non ha generato, contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, effetti marcati sull'economia nazionale o scossoni sui mercati finanziari, anche grazie all'efficacia e al buon andamento della campagna vaccinale promossa dal Governo, già dal 2020 e incrementata sotto il governo Draghi.

In questo scenario, la Compagnia ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto tutta una serie di interventi volte a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale. Per coordinare e guidare le disposizioni in materia di gestione di situazioni emergenziali all'interno della compagnia è stato istituito un *Crisis Management Team - Pandemic Committee* che si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare il contesto e mettere in atto mirate e adeguate disposizioni interne per fronteggiare al meglio il contesto pandemico.

Business Plan 2019-2023 del Gruppo Net Insurance

Come si ricorderà, il Business Plan 2019-2023 è stato presentato presso la Sede di Borsa Italiana in data 19 giugno 2019 ed è espressione del modello di business del Gruppo, essendo incentrato su quattro Pillars strategici, che qui si ritiene opportuno rammentare:

1. valorizzare del business “storico” della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione di leadership e può vantare su un’esperienza ventennale;
2. sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della “protection” dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
3. sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di “protection- nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;
4. creare il canale “digital” per offrire prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo innovativo grazie alle basi di clientela delle grandi piattaforme digitali.

In corso d’anno, il Gruppo Net Insurance - pur costituendo il sopracitato Business Plan il piano di riferimento in termini di strategie e obiettivi - in ossequio alla raccomandazione EIOPA-BoS-20/236 del 20 marzo 2020, ha effettuato - con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019 e nell’ ambito del processo ORSA - una verifica approfondita delle previsioni per gli esercizi dal 2020 al 2024 (di seguito anche “Proiezioni 2020-2024”) per valutare i potenziali futuri impatti sull’ evoluzione del business a seguito della pandemia COVID-19.

Le proiezioni 2020-2024 hanno sostanzialmente confermato gli obiettivi del Piano Industriale e le analisi di sensitività, anche in scenari stress, hanno evidenziato e confermato la resilienza della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, sul business della bancassurance sono confermati i risultati previsti alla fine dei cinque anni previsti dal Business Plan, nonostante la lieve frenata relativa alla crisi pandemica. Relativamente al business del Credito, il Gruppo si conferma tra le prime compagnie assicurative italiane in termini di posizionamento. Quest’ultimo aspetto è reso possibile dai seguenti fattori:

1. il Credito è un business tradizionalmente anticiclico in termini di domanda ed effetti sul livello occupazionale, ed è per circa i 2/3 coperto dalla riassicurazione, oltre che soggetto a meccanismo di hedging grazie alla garanzia del trattamento di fine rapporto;
2. la qualità del portafoglio “cessione del quinto” è elevata, oltre che ampiamente diversificata in termini di capitali assicurati ed esposizione verso i singoli settori di aziende datrici di lavoro (privato/pubblico/para pubblico) e verso specifici settori produttivi.

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale si fa rinvio alla presentazione dello stesso, resa disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations⁷.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel corso dell'esercizio 2021, le perdite senza precedenti rilevate per l'economia globale nel 2020, a seguito della pandemia Covid-19, sono state compensate da un "rimbalzo" superiore in diverse aree alle previsioni. In particolare, si è registrato un +5,5% in termini di crescita globale del PIL ed una crescita superiore al 12%, nei primi otto mesi dell'anno, del commercio internazionale. La ripresa, che ha raggiunto in molti casi livelli anche superiori alle previsioni di recupero stimate a inizio anno, è stata favorita sia dalle campagne vaccinali attuate nei Paesi più avanzati sia, soprattutto, dagli interventi di sostegno di carattere fiscale e monetario, introdotti da Governi e Banche Centrali. Tali manovre hanno garantito effetti rilevanti in Eurozona, in particolare per paesi quali Italia e Francia, dove la crescita si è attestata in area 6,3% rispetto ai livelli pari a, rispettivamente, 5% e 5,5% stimati ad inizio anno e dopo una contrazione, rispettivamente, dell'8,9% e del 7,9% registrata a consuntivo 2020. Gli effetti non sono stati altrettanto positivi per l'economia americana, che ha risentito di una maggiore maturità del proprio ciclo economico e delle aspettative di una più imminente "normalizzazione" della propria politica monetaria: la crescita ha raggiunto un livello pari al 5,6% rispetto alla contrazione del 3,4% registrata nel 2020, ridimensionandosi di molto rispetto al 6,5/7% ipotizzato ad inizio anno. Anche in Germania si è assistito ad una riduzione dei tassi di crescita, con valori a consuntivo 2021 pari al 2,7%, dal 4/4,5% inizialmente ipotizzato e dopo una contrazione del 4,6% rilevata a consuntivo 2020. In Cina, la crescita annua ufficiale è risultata pari all'8,1% seppur è caratterizzata da forti discontinuità trimestrali; il quarto trimestre registra una crescita del 4% contro quella del 18% rilevata nel primo trimestre dell'anno. Ad incidere in particolare su tale calo la crisi del settore immobiliare, scatenata dalla crisi finanziaria del Gruppo immobiliare Evergrande. Il default di Evergrande ha successivamente determinato riflessi negativi su tutto il settore, coinvolgendo altri operatori: il mercato di riferimento è crollato del 20% e, su invito della Banca Centrale cinese, le banche commerciali hanno finanziato operazioni di merger & acquisition tra i gruppi immobiliari in crisi.

L'esercizio appena concluso ha assistito anche, nelle economie più avanzate, al rialzo delle aspettative inflazionistiche dopo tanti anni in cui anche il rischio sembrava più volto verso la deflazione. Le principali motivazioni di tale rialzo risiedono nelle "strozzature" nei canali internazionali di approvvigionamento,

⁷ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/documenti/documenti-societari/>

nell'incremento dei costi dei noli marittimi (cresciuti in un anno anche di 7/10 volte), nonché nel forte incremento dei prezzi di molte materie prime ed in primis dei prodotti energetici quali petrolio, gas naturale ed energia elettrica (con il petrolio in crescita, nell'anno, di quasi il 60%, il gas naturale cresciuto fino al 600% ed il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso cresciuto in eurozona del 400%). In tale contesto, è stata rilevata una conseguente crescita annua dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo: in USA sono stati registrati incrementi, rispettivamente, del 10% (dall'1,7% di inizio anno) e del 7% (dall'1,4% di inizio anno); in eurozona del 24% (dallo 0,4% di inizio anno) e del 5% (dallo 0,9% di inizio anno); in Germania del 20% (dallo 0,9% di inizio anno) e del 5,3% (dall'1% di inizio anno); in Italia del 27% (da decrementi dello 0,4% di inizio anno) e del 4% (dallo 0,4% di inizio anno).

Alla luce pressione inflazionistiche le Banche Centrali nel mese di dicembre hanno iniziato ad adottare misure più restrittive in termini di politica monetaria. La Banca d'Inghilterra ha, infatti, portato a 0,25 da 0,10 i tassi di policy; la Federal Reserve ha deciso di sospendere il programma di Quantitative Easing a marzo 2022, con la prospettiva di procedere ad almeno tre rialzi dei tassi ufficiali nel corso del 2022 ed altri tre nel 2023; la Banca Centrale europea, pur non intervenendo al momento sui tassi, ha deciso di concludere il programma di acquisto pandemico (PEPP - Pandemic Emergency Purchase Program) a marzo 2022 impegnandosi comunque ad effettuare i reinvestimenti di titoli in scadenza fino a dicembre 2024. Il mercato si aspetta che la BCE intervenga sui tassi nel corso del primo semestre 2023.

In questo contesto di ripresa economica, i mercati azionari hanno offerto ritorni molto positivi, con l'indice MSCI All Country World Index cresciuto di circa il 17%. In USA l'indice S&P 500 ha restituito guadagni del 26,8% e l'indice Nasdaq del 26%; in eurozona, la borsa di Parigi (CAC 40) è cresciuta del 28,9%, il mercato tedesco DAX è aumentato, in media, del 15,8%, la borsa di Madrid (Ibex 35) è cresciuta del 6,8%. L'Eurostoxx 50 è cresciuto del 20,5% supportato dai settori bancario (+34,3%), tecnologico (+33,8%), media (+32,1%), costruzioni (+31,1%) ed automotive (+25%). In Asia, l'indice nipponico Nikkei 225 è cresciuto limitatamente del 4,9% mentre le piazze cinesi hanno rilevato una perdita: l'indice Hang Seng di Hong Kong è diminuito del 14,8% e l'indice di Shanghai/Shenzhen CSI 300 ha rilevato una perdita annua del 5,2%. Con riferimento specifico al mercato italiano, l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, l'indice relativo al segmento Star del 44,7% mentre l'indice Italia Growth (ex AIM) ha registrato un incremento del 57,7%. I comparti bancario (+36%) ed assicurativo (+30,6%) sono risultati i migliori mentre risulta in sofferenza il settore utilities (-6,7%).

Nel comparto obbligazionario, da una situazione iniziale di tassi di rendimento bassi e in alcuni casi negativi, si è assistito verso le fine dell'anno (e ancor più a inizio 2022) ad un progressivo incremento dei rendimenti su tutte le scadenze, a causa delle pressioni inflazionistiche in atto e delle prospettive di "normalizzazione" delle politiche monetarie annunciate ed avviate dalle Banche Centrali. Il decennale tedesco ha rilevato, a fine anno, un rendimento negativo dello 0,19% (partendo da un rendimento negativo pari allo 0,58% a fine 2020); il rendimento del decennale francese ha raggiunto un rendimento pari allo 0,19% (partendo da un rendimento negativo pari allo 0,35% a fine 2020); il decennale spagnolo ha raggiunto un rendimento pari allo 0,56%

(partendo da un rendimento pari allo 0,04% a fine 2020); infine, il rendimento del BTP decennale italiano si è innalzato dallo 0,54% di fine 2020 all'1,17% di fine 2021. Il differenziale sul decennale rispetto al Bund tedesco ha rilevato al 31 dicembre 2021 un valore pari a 134 b.p. circa contro i 160 b.p. circa del 31 dicembre 2020. Anche i rendimenti del credito hanno rilevato un progressivo incremento, sia nel comparto degli investimenti investment grade sia nel comparto high yield.

Tra le commodities, i prodotti energetici hanno registrato sostenuti incrementi dei prezzi. Analogo andamento si rileva per il prezzo del petrolio, con il Brent che ha rilevato una crescita, nell'anno, di circa il 51%.

In merito alle valute, il dollaro ha registrato un apprezzamento medio (nell'anno) del 7%. Solo la valuta cinese si è apprezzata nei confronti della valuta USA (+2,7%). Con riferimento all'euro, questo si è svalutato del 7,4% nei confronti del dollaro USA, del 6,6% nei confronti della sterlina inglese, del 3,7% nei confronti del franco svizzero mentre si è rivalutato del 2% nei confronti dello yen giapponese.

Le aspettative per il 2022 sono venute da diffusa incertezza, nonostante le premesse che le evoluzioni 2021 sembravano aver posto sia in termini economici che sanitari.

Infatti, nel mese di febbraio 2022 la crisi geopolitica fra Russia e Ucraina ha raggiunto l'apice con l'invasione ingiustificata da parte della Russia del territorio ucraino, che sta comportando tra l'altro conseguenze significative sui mercati a livello globale ed in particolare in Europa. I mercati azionari hanno subito un calo generalizzato: a fine febbraio, rispetto al 31 dicembre 2021, l'indice MSCI All Country World Index è sceso del 7,5% circa, l'S&P 500 dell'8%, il FTSE MIB del 7,1%, il CAC 40 del 6,9%, l'IBEX 35 del 2,7% e il DAX del 9%. Anche i rendimenti obbligazionari hanno subito un rialzo, con il decennale italiano che ha raggiunto al 28 febbraio 2022 un rendimento dell'1,70%, il tedesco ha toccato un rendimento positivo dello 0,13% ed il francese è arrivato allo 0,60%.

La crisi ha acuito inoltre gli effetti sull'andamento dei prezzi delle materie prime generando ulteriori conseguenze sul settore energetico, e sulla fornitura gas in particolare, che subirà pesanti rincari, anche in considerazione delle sanzioni a cui la Russia, maggiore esportatore di gas in Europa, è stata soggetta. Anche il prezzo del petrolio ha risentito degli effetti, passando dal 31 dicembre 2021 a fine febbraio da 78 dollari al barile a 100 dollari al barile.

Mercato Assicurativo

I più recenti dati disponibili (Bollettino Statistico IVASS premi al 30 settembre 2021) sul mercato assicurativo, evidenziano, riguardo al comparto danni, premi totali del portafoglio diretto italiano per € 27,7 miliardi.

Tale dato registra un aumento del 3% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+805 milioni) e non dovrebbe discostarsi significativamente a fine esercizio 2021. Nel comparto non-auto riprende la crescita in tutti i rami principali; mentre si rileva una flessione del ramo r.c. auto (-334 milioni) rispetto ai dati del terzo trimestre 2020, come meglio di seguito illustrato:

- infortuni: + 5,1%;
- malattia: + 7,8%;
- incendio: + 5,5%;
- altri Danni a Beni: + 5,9%;
- credito: + 9,2%;
- cauzioni: + 18%;
- perdite Pecuniarie: + 8,2%;
- tutela Legale: + 7,5%;
- assistenza: + 7,7%.

In termini di tipologia di canale distributivo, la raccolta Danni (motor incluso) al 30 settembre 2021 è imputabile:

- per il 69,4% al canale Agenzie con mandato;
- per il 8,2% al canale bancassurance / poste;
- per il 13,2% al canale Brokers;

- per 9,2% agli altri canali ("agenzie in economia e gerenze" oltre ai consulenti finanziari e altre forme di vendita diretta).

Peri soli rami danni al netto del business motor, la quota della bancassurance risulta dunque in crescita del +21% mentre la raccolta premi (motor escluso), risulta in crescita del 6,6% rispetto al 30 settembre 2021.

I Principali dati di sintesi

Il bilancio del XXI esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 7.349 migliaia di euro.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a 75.460 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 22%, rispetto all'esercizio 2020 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 9%.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2021 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	50
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	17
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>CBP Italia – iscritta con n. UE00006756</i> • <i>Bolttech Digital Brokerage – iscritta con n. UE00011232</i> 	2

Andamento Gestione

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2020, possono essere così sintetizzati:

Tav. n.2 – Conto economico riclassificato

	euro .000		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	Variazione
Premi lordi contabilizzati	75.460	62.014	13.446
Premi ceduti	(35.601)	(33.220)	(2.381)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(14.590)	(8.943)	(5.647)
Variazione netta riserve tecniche	(7.021)	(8.279)	1.258
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(17.532)	(11.738)	(5.794)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(625)	(621)	(4)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	(100)	0	(100)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	2.807	1.096	1.711
RISULTATO TECNICO	2.798	310	2.488
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	3.852	1.501	2.351
Saldo altri oneri e proventi	720	(1.534)	2.254
Saldo oneri e proventi straordinari	375	4.429	(4.054)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.744	4.705	3.039
Imposte sul reddito	(396)	582	(978)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.349	5.288	2.061

I premi lordi contabilizzati, pari a 75.460 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrano un aumento di 13.446 migliaia di euro rispetto al risultato registrato alla chiusura dello scorso esercizio (+21,6% circa).

L'incremento dei premi lordi di competenza è riconducibile ai prodotti di "Credit Protection Insurance" e ai prodotti cosiddetti di "Protection" allocati ai rami elementari e alle polizze a copertura dei rischi Grandine e altre calamità naturali, allocate al Ramo Altri Danni ai Beni.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 17.532 migliaia di euro, aumentano per euro 5.794 migliaia. Tale aumento è conseguenza del rafforzamento dell'organico e degli investimenti a supporto del Business effettuati nel corso dell'esercizio dalla Compagnia.

Infine, si registra un aumento degli Altri proventi e oneri, che passano dal saldo del 2020 pari a -1.534 migliaia di euro a 720 migliaia di euro del 2021.

Negli altri proventi viene contabilizzato l'effetto positivo derivante dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.087 migliaia di euro (2,9% del portafoglio crediti ceduto).

La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte formulate dai soggetti acquirenti specializzati nell'acquisto e gestione di crediti non performing.

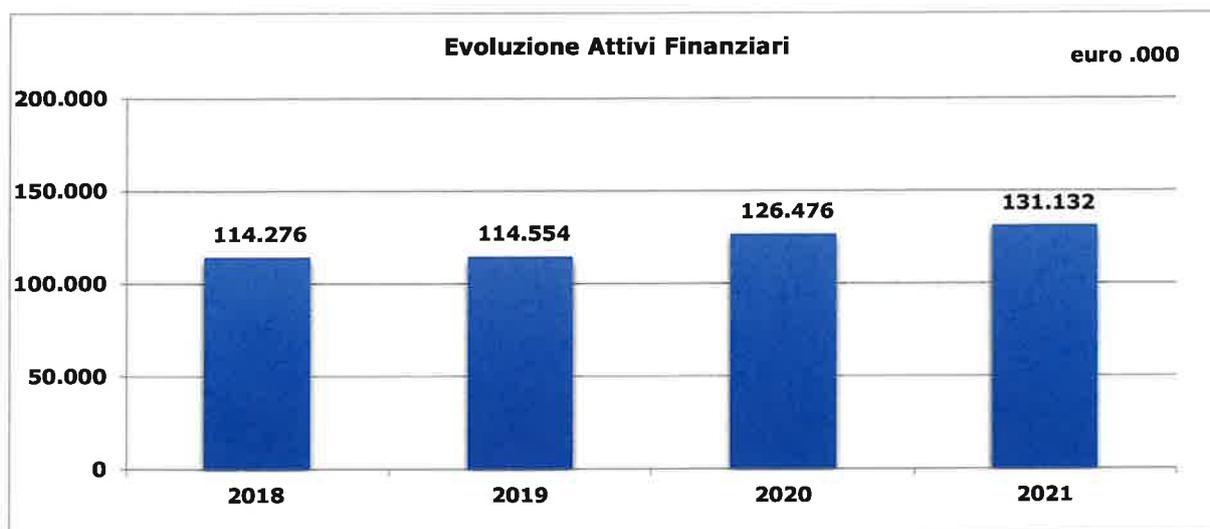
Le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 396 migliaia di euro sull'utile ante imposte.

I costi di struttura, come evidenziato nella **Tav. n.21 - Costi di Struttura**, registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2020, dovuta principalmente all'incremento dei costi del lavoro ed al costo per prestazioni professionali. La loro incidenza sui premi emessi è aumentata, infatti passa dal 26% nel 2020 al 23,6% nel 2021 per effetto dell'incremento dei premi emessi e dei maggiori costi sostenuti per:

- il rafforzamento della struttura organizzativa per introdurre "know-how" adeguato al raggiungimento degli obiettivi di piano;
- le consulenze per la definizione della nuova struttura organizzativa;
- i costi di pubblicità e sponsorizzazione legate allo sviluppo del "new business" (in particolare la sponsorizzazione Arbitri).

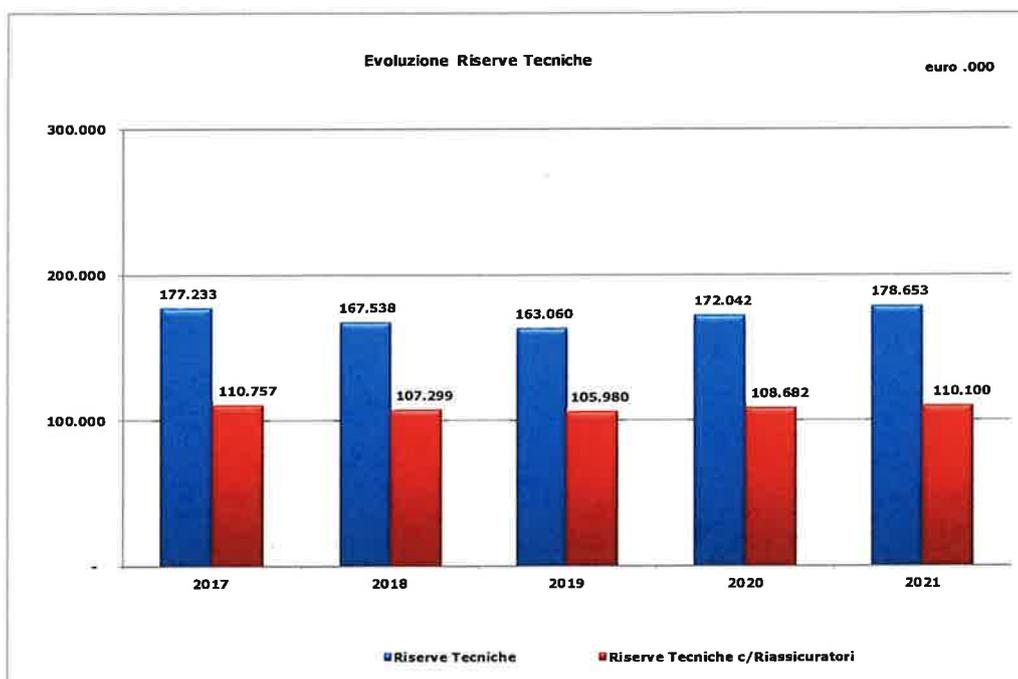
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 132.132 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +5,01% (si veda l'evoluzione del portafoglio investimenti illustrata nel grafico sotto riportato).

Tav. n.3 - Evoluzione attivi finanziari



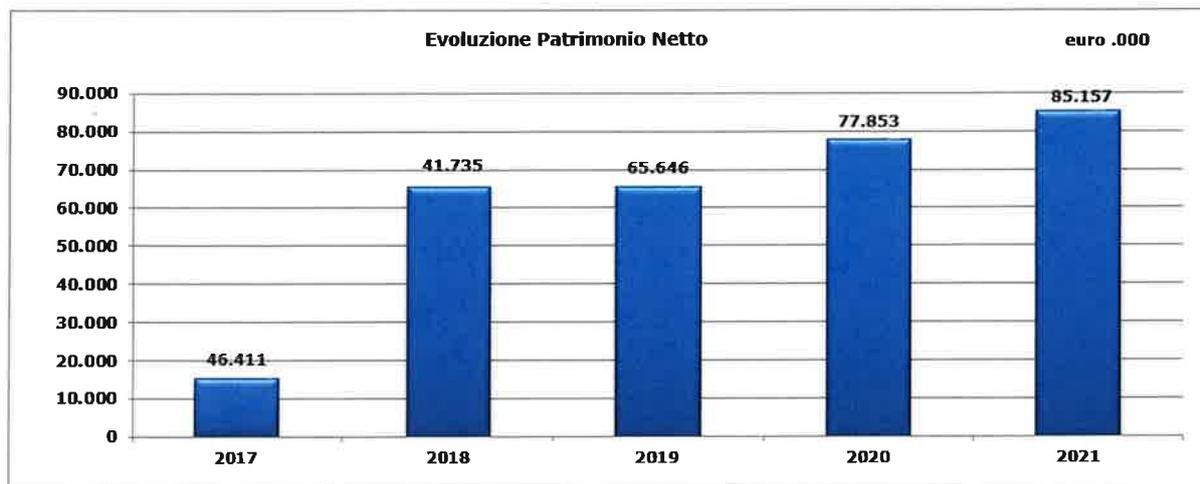
Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un aumento di circa l'11%.

Tav. n.4 – Evoluzione delle riserve tecniche



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 85.157 migliaia di euro, contro 77.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, (+9,38%).

Tav. n.5 - Evoluzione patrimonio netto



Handwritten mark

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

La spinta produttiva e l'ampliamento nella gamma di prodotti offerti trova riscontro nella produzione raccolta nel 2021. La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'evoluzione dei premi per singoli rami.

Tav. n.6 - Premi lordi contabilizzati

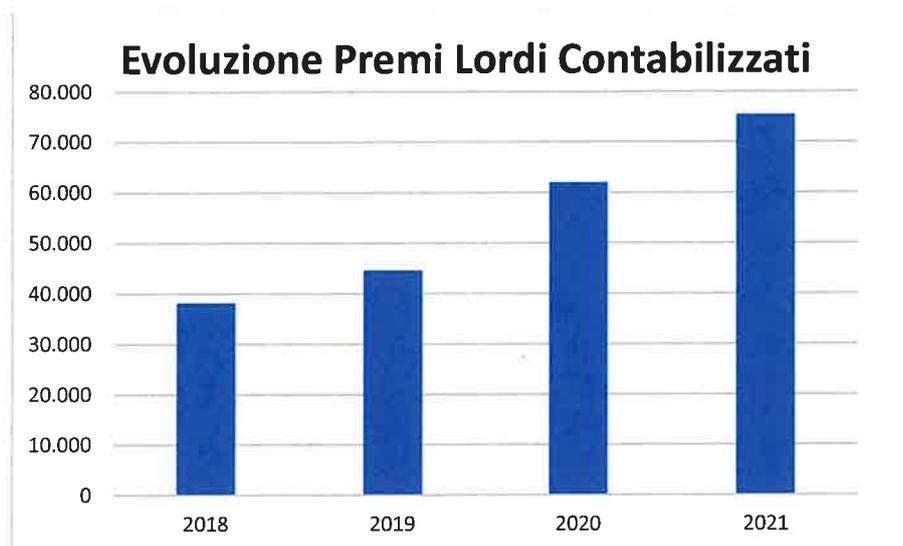
	euro.000		
Premi lordi contabilizzati	2021	2020	Variazione
Infortuni	7.289	4.133	3.156
Malattia	1.589	511	1.078
Incendio	1.842	1.132	710
Altri Danni ai Beni	28.762	18.768	9.994
Responsabilità Civile Generale	1.196	675	521
Credito	31.644	35.155	(3.511)
Cauzione	1.290	854	436
Perdite Pecuniarie	1.282	417	865
Tutela Giudiziaria	335	247	88
Assistenza	229	121	108
Totale Danni	75.460	62.014	13.446

I premi lordi contabilizzati fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 13.446 euro migliaia sostanzialmente riconducibile alla raccolta premi legata ai prodotti CPI.

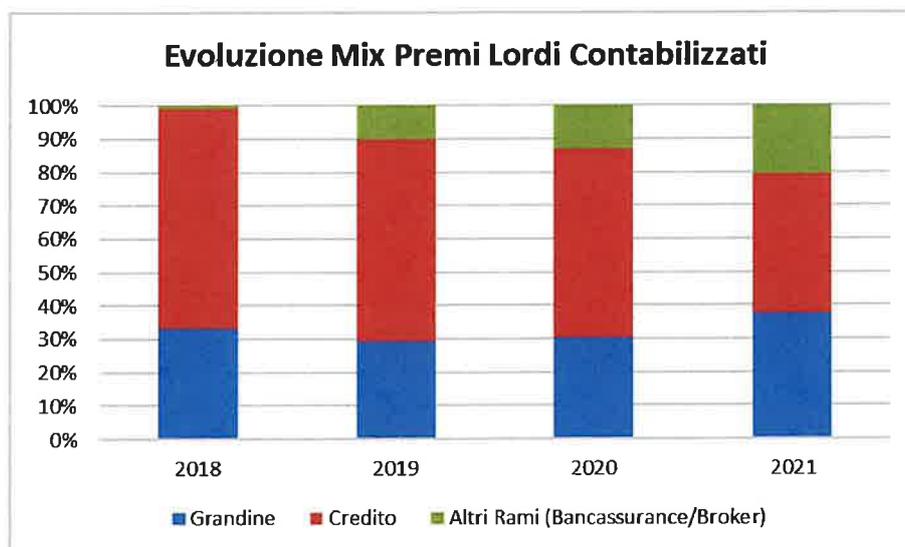
I premi del ramo Perdite Pecuniarie, che fino all'esercizio 2019 risultavano negativi a causa dell'effetto dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti, nel 2020 e ancor di più nel 2021 hanno registrato un saldo positivo per effetto della nuova produzione derivante dalla bancassurance. In particolare, la produzione registrata grazie al distributore Cassa di Risparmio di Bolzano, ha più che compensato l'effetto dello smontamento del portafoglio legato alla cessione del quinto dello stipendio, i cui rischi, già a partire dall'esercizio 2009, sono stati allocati al ramo credito.

I grafici che seguono evidenziano il volume complessivo dei premi lordi contabilizzati e la composizione del portafoglio negli ultimi quattro esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.

Tav. n.7a – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



Tav. n.7b – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



La raccolta premi dei rami danni mostra un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 21,68 % passando da 62.014 migliaia di euro del 2020 ai 75.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

In particolare, come si può notare in tavola 7b, il business mix della compagnia mostra una progressiva crescita del peso delle nuove linee di business sull'intera raccolta premi dal 13% del 2020 al 20% del 2021.

Andamento dei sinistri danni

Il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, nonostante la crescita del portafoglio e il complesso contesto economico.

La crescita del portafoglio Rami Elementari, per effetto della raccolta bancassurance, ha determinato un conseguente e naturale incremento del numero di denunce e quindi dei relativi sinistri e liquidazioni.

L'incremento è riscontrabile soprattutto sui prodotti multigaranzia commercializzati tramite Cassa di Risparmio di Bolzano e sul comparto Digital (segnatamente, polizze PET distribuite da YOLO).

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Tav. n. 8 - Sinistri denunciati

Sinistri Denunciati	2021	2020	Variazione
Infortunati	230	123	107
Malattia	1.158	710	448
Incendio	190	128	62
Altri Danni ai Beni	8.029	8.669	(639)
Responsabilità Civile Generale	153	62	91
Credito	3.395	3.297	98
Cauzione	54	55	(1)
Perdite Pecuniarie	78	89	(11)
Tutela Giudiziarla	93	134	(41)
Assistenza	3	9	(6)
Totale Danni	13.383	13.275	108

I rami elementari Malattia, Infortuni e Incendio vedono un incremento delle denunce rispetto al 2020, (+50% circa rispetto all'anno precedente). Il solo ramo Credito registra un lieve aumento delle denunce, a fronte della crescita del portafoglio polizze registrato negli ultimi esercizi precedenti al 2021. La sostanziale tenuta del denunciato su tale comparto è riconducibile soprattutto alla qualità del portafoglio, al di là delle misure di sostegno temporaneo assunte dal governo per far fronte al perdurare della pandemia.

Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi e al netto del lavoro indiretto è pari a 42.128 migliaia di euro: complessivamente la Compagnia ha avuto uscite per pagamento sinistri comprensive di spese dirette (ALAE) e indirette (ULAE) pari a 44.050 migliaia di euro contro i 36.546 migliaia di euro dello scorso esercizio, per effetto di un incremento attribuibile prima di tutto al comparto Grandine.

Per i rami credito e Perdite Pecuniarie, sui quali è allocata la sinistralità della Cessione del Quinto, a fronte di denunce lievemente in aumento, gli importi pagati registrano una diminuzione del 3% rispetto al 2020.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri pagati:

Tav. n. 9 Sinistri pagati

	euro.000		
Sinistri pagati	2021	2020	Variazione
Infortuni	462	154	308
Malattia	504	120	384
Incendio	216	124	91
Altri Danni ai Beni	22.490	15.257	7.233
Responsabilità Civile Generale	105	22	82
Credito	19.807	20.085	(278)
Cauzione	221	177	44
Perdite Pecuniarie	151	522	(371)
Tutela Giudiziaria	94	82	11
Assistenza	2	2	0
Totale Danni	44.051	36.546	7.504

Nel prospetto seguente si evidenzia poi **la velocità di liquidazione** dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati in quanto senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

Tav. n. 10a - Velocità di liquidazione nel 2021 per generazione

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	50,33%	68,75%
08 - Incendio	71,65%	82,50%
09 - ADB	94,04%	100,00%
14 - Credito	83,36%	91,22%
16 - Perdite Pecuniarie	80,00%	95,83%
- Altri Rami	91,74%	81,58%
Totale	88,97%	90,87%

Tav. n. 10b - Velocità di liquidazione nel 2020 per generazione

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	61,97%	50,00%
08 - Incendio	71,26%	100,00%
09 - ADB	98,84%	100,00%
14 - Credito	77,87%	90,31%
16 - Perdite Pecuniarie	81,82%	85,07%
- Altri Rami	85,13%	88,52%
Totale	89,96%	90,35%

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pagati dalla compagnia e pervenuti nel 2021 è risultata pari a circa l'89 %, quasi in linea con il 90% riscontrato nel 2020.

Per i sinistri di accadimento precedente al 2021 si rileva invece una velocità in linea con quanto osservato nell'esercizio 2020.

Si osserva in generale che la velocità di liquidazione si mantiene elevata e soddisfacente su tutti i rami di attività, rappresenta quindi uno standard da mantenere nel tempo per la Compagnia.

Di seguito si rappresenta, relativamente ai sinistri registrati nel 2021, l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese indirettamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

Tav. n.11 – riserva sinistri esercizio corrente

	euro.000		
Riserva Sinistri - esercizio corrente	2021	2020	Variazione
Infortuni	190	197	(7)
Malattia	143	97	46
Incendio	66	173	(107)
Altri Danni ai Beni	1.599	1.509	89
Responsabilità Civile Generale	57	11	45
Credito	14.255	14.815	(559)
Cauzione	140	187	(47)
Perdite Pecuniarie	184	538	(354)
Tutela Giudiziaria	80	136	(56)
Assistenza	1	0	1
Totale Danni	16.714	17.664	(950)

Come evidenziato nel prospetto sopra riportato, l'ammontare delle riserve di esercizio, al 31 dicembre 2021, è diminuito rispetto al precedente esercizio del 5%. L'incremento sul ramo Malattia si può addurre alla crescita del portafoglio e del conseguente numero di sinistri aumento.

La riserva sinistri d'esercizio del ramo Altri danni ai beni – comparto Grandine – è stata sostanzialmente stimata e per relativa alla Campagna autunno-vernina 2021/2022, è stata effettuata una stima in funzione della raccolta premi e in funzione della sinistralità media osservata storicamente dalla Compagnia su tale tipologia di rischio. In merito alla riduzione della riserva sinistri di esercizio del comparto della cessione del quinto dello stipendio, si segnala che tra ramo Credito e Ramo Perdite Pecuniarie, la riduzione rispetto al 2020 ammonta al 6% è riconducibile tanto alla componente del denunciato quanto alla componente stimata.

Di seguito si fornisce evidenza dei c.d. Run-off registrati nel Bilancio 2021 confrontati con i run-off risultanti al 31 dicembre 2020, distinti per rami. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Tav. n. 12 – Run-off Rami Danni

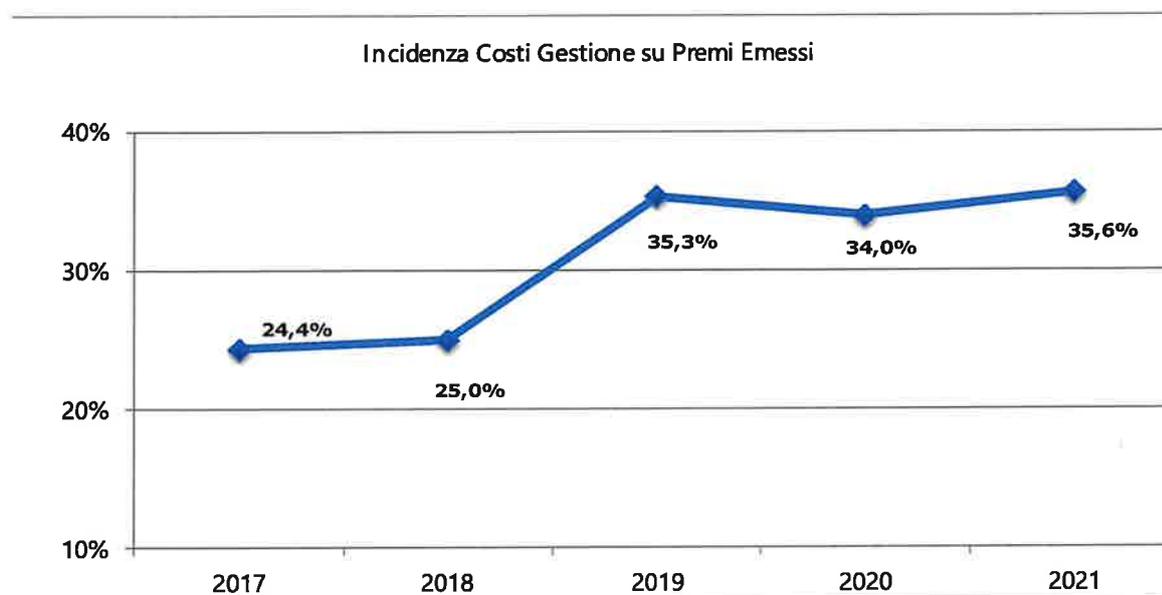
Ramo di Bilancio	Bilancio 2021				Bilancio 2020			
	A- Riserva sinistri Bilancio 2020	B- Indennizzi pagati nel 2021 per sinistri es prec	C Riserva sinistri nel 2021 per sinistri es prec	D=A-B-C Run-Off Sinistri Bilancio 2021	A- Riserva sinistri Bilancio 2019	B- Indennizzi pagati nel 2020 per sinistri es prec	C- Riserva sinistri nel 2020 per sinistri es prec	D=A-B-C Run-Off Sinistri Bilancio 2020
Infortuni	367	303	221	(157)	298	70	170	58
Malattia	97	46	96	(44)	21	28	-	7
Incendio	234	74	227	(67)	106	19	61	26
Altri Danni ai Beni	1.522	1.209	12	301	1.374	1.004	12	358
Responsabilità Civile Generale	62	28	33	0	7	2	50	46
Credito	18.524	14.472	2.969	1.082	21.027	16.205	3.709	1.113
Cauzione	287	211	79	(3)	257	155	100	2
Perdite Pecuniarie	1.960	132	867	961	1.965	489	1.422	55
Tutela Giudiziarla	264	85	175	4	243	67	128	48
Assistenza	0	1	0	(1)	-	0	-	0
Totale Danni	23.317	16.560	4.681	2.076	25.299	18.040	5.653	1.606

In merito all'andamento del run-off, ossia alla situazione di avanzo/disavanzo rispetto alla riserva sinistri per esercizi precedenti, accantonata all'inizio dell'esercizio, si osserva complessivamente un run-off positivo. Infatti, i pagamenti effettuati nell'esercizio 2021 sui sinistri di esercizi precedenti sono risultati inferiori di quelli accantonati al 31 dicembre 2020. Di conseguenza si osserva una liberazione di riserve per circa 2 milioni di euro - a fronte di 1,6 milioni liberato al Bilancio 2020. A ulteriore conferma della robustezza e prudenza del processo di riservazione.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 36% (34% nel precedente esercizio).

Tav. n.13a– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Nella tabella sottostante viene evidenziata la composizione delle spese di gestione confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.13b – Spese di gestione

	euro .000		
Spese di Gestione	2021	2020	Variazione
Provvigioni di acquisizione e incasso	9.965	6.195	3.770
Altre spese di acquisizione	11.813	10.808	1.005
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	595	628	(33)
Altre spese di amministrazione	4.504	3.440	1.064
Totale Spese di gestione	26.877	21.071	5.806
(-) Provvigioni da riassicuratori	(9.345)	(9.333)	(12)
Totale spese di gestione nette	17.532	11.738	5.794

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento delle provvigioni pagate alla rete per la raccolta, al costo del lavoro ed ai costi di pubblicità e prestazioni.

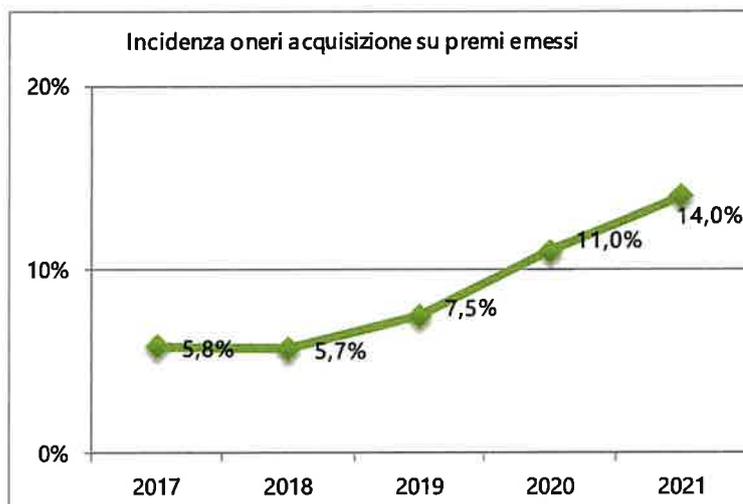
Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 13,2% contro il 10% del 2020.

Tav. n.14- Incidenza provvigioni acquisizione e incasso su premi

Anno	euro .000	
	2021	2020
Provvigioni	9.965	6.195
Incidenza % sui premi	13,2%	10,0%

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al lordo del lavoro indiretto e al netto della riassicurazione, ammontano a 76.071 migliaia di euro, rispetto a 69.050 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 7.021 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

Tav. n.16 – Variazione netta delle riserve tecniche

	euro .000			
	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione ed Altre Riserve tecniche	Totale Variazione Riserve
Infortuni	2.022	74	0	2.097
Malattia	(167)	133	108	74
Incendio	165	25	0	189
Altri Danni ai Beni	(21)	26	157	162
Responsabilità Civile Generale	63	15	0	78
Credito	2.598	(240)	1.563	3.921
Cauzione	158	2	0	160
Perdite Pecuniarie	839	(511)	0	328
Tutela Giudiziaria	(14)	4	0	(10)
Assistenza	21	0	0	21
Totale	5.664	(471)	1.828	7.021

Risultato tecnico singoli rami

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'andamento della gestione tecnica del 2021, al lordo delle spese di gestione, risulta positivo e, rispetto al precedente esercizio, aumenta di 2.489 migliaia di euro.

Tav. n.17 - Risultato gestione tecnica

	euro .000		
Risultato gestione tecnica	2021	2020	Variazione
Gestione Danni	2.799	310	2.489

In riferimento ai vari business della Compagnia, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per singolo comparto, per gli esercizi 2021 e 2020.

Tav. n.18 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2021

	000.euro				
	NET Bilancio 2021 DANNI	NET Bilancio 2021 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2021 DANNI Grandine	NET Bilancio 2021 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2021 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	75.460	31.641	28.325	15.808	(314)
Delta riserve (ris premi e ris. matematiche)	(8.508)	(5.113)	(311)	(3.111)	27
Premi lordi di competenza	66.952	26.528	28.014	12.697	(287)
Oneri per sinistri	(42.154)	(18.529)	(22.355)	(2.024)	754
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	63%	70%	80%	16%	263%
Recuperi di competenza	10.675	8.633	-	0	2.042
<i>Loss Ratio (1)</i>	47%	37%	80%	16%	975%
Provvigioni	(10.560)	(128)	(3.685)	(6.748)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	16%	0%	13%	53%	0%
Margine del lavoro diretto	24.913	16.504	1.974	3.925	2.509
Premi di competenza ceduti	(32.756)	(15.697)	(15.582)	(1.609)	132
Oneri per sinistri ceduti	24.387	11.839	12.557	327	(336)
Recuperi di competenza ceduti	(6.256)	(5.428)	-	-	(827)
Provvigioni da riassicurazione	9.345	7.604	2.138	346	(744)
Saldo della riassicurazione	(5.280)	(1.681)	(886)	(937)	(1.775)
Variazione altre riserve tecniche	(1.828)	(1.563)	-	(265)	-
Margine tecnico	17.805	13.260	1.088	2.723	734
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(16.852)	(10.589)	(316)	(5.948)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	25%	40%	1%	47%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	88%	78%	94%	116%	975%
Risultato tecnico netto	953	2.671	772	(3.225)	734

	NET Bilancio 2021 DANNI	NET Bilancio 2021 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2021 DANNI Grandine	NET Bilancio 2021 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2021 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Combined Ratio Netto Riassicurazione	92%	61%	94%	127%	NA

I valori riportati nelle tabelle n.18 e n.19, sono determinati sulla base di riclassifiche finalizzate a meglio rappresentare il business della compagnia.

Il combined ratio netto riassicurazione, in linea rispetto allo scorso periodo, risulta pari a 92%. Si precisa che il risultato tecnico è influenzato dal peso dell'andamento tecnico delle coperture Grandine, la cui sinistralità risulta superiore a quella del comparto CQS e anche della Bancassurance, caratterizzata per sua natura da una sinistralità ancora molto ridotta. Il Loss ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga, risulta in riduzione passando dal 52% del 2020 al 47% al 31 dicembre 2021.

Il risultato tecnico dei singoli comparti, determinati al 31 dicembre 2021, risente del cambio di metodologia adottato per l'allocazione delle spese tra i vari comparti, in particolare, i driver utilizzati, al fine di riflettere in maniera più coerente i costi di struttura del gruppo sui comparti di business vengono allocati sulla base del numero di polizze e di sinistri e non sui volumi della raccolta come negli anni precedenti.

Tav. n.19 - Conto economico Danni las riclassificato per comparti – Esercizio 2020

	000.euro				
	NET Bilancio 2020 DANNI	NET Bilancio 2020 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2020 DANNI Grandine	NET Bilancio 2020 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2020 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	62.014	35.156	18.768	8.490	(399)
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(11.291)	(9.276)	(755)	(1.298)	39
Premi lordi di competenza	50.723	25.879	18.013	7.192	(361)
Oneri per sinistri	(34.737)	(17.715)	(15.405)	(1.060)	(556)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	68%	68%	86%	15%	-154%
Recuperi di competenza	8.334	7.087	-	(0)	1.248
<i>Loss Ratio (1)</i>	52%	41%	86%	15%	192%
Provvigioni	(6.823)	(11)	(2.481)	(4.332)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	13%	0%	14%	60%	0%
Margine del lavoro diretto	17.498	15.240	127	1.800	332
Premi di competenza ceduti	(29.393)	(15.185)	(12.972)	(1.404)	168
Oneri per sinistri ceduti	23.681	11.998	11.118	319	246
Recuperi di competenza ceduti	(5.038)	(4.525)	-	-	(513)
Provvigioni da riassicurazione	9.333	7.392	1.528	465	(52)
Saldo della riassicurazione	(1.417)	(320)	(326)	(620)	(150)
Variazione altre riserve tecniche	(1.999)	(1.845)	-	(154)	-
Margine tecnico	14.083	13.074	(199)	1.026	182
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(14.872)	(8.622)	(4.377)	(1.873)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	29%	33%	24%	26%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	95%	74%	124%	101%	192%
Risultato tecnico netto	(789)	4.452	(4.576)	(848)	182
	NET Bilancio 2020 DANNI	NET Bilancio 2020 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2020 DANNI Grandine	NET Bilancio 2020 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2020 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Combined Ratio Netto Riassicurazione	94%	41%	191%	112%	NA

Sulla base dei prospetti sopra riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei principali rami:

Per il Ramo Credito, la raccolta premi registra un decremento rispetto allo scorso anno del 10%, per effetto dei prudenti interventi messi in atto sul portafoglio con lo scopo di contenere il rischio di sottoscrizione ed efficientarne il mix tra comparti, anche in ottica post pandemica. I premi lordi di competenza registrano un incremento del 3% per effetto della variazione positiva delle riserve premi. Tale andamento concorre, insieme a un decremento degli oneri per sinistri al netto dell'effetto dei recuperi per surroga a determinare un loss ratio positivo e perfettamente in linea rispetto allo stesso indicatore calcolato al 31 dicembre 2020. Al netto della riassicurazione il combined ratio sul ramo risulta superiore al 2020, per un incremento sostenuto delle spese generali ribaltate al ramo.

- **Perdite Pecuniarie (Comparto Cessione del quinto):** data la peculiarità di tale portafoglio (il ramo è in run off e di conseguenza non viene generata nuova produzione ma unicamente rimborsi di ratei di premio non goduto), si è scelto, ai fini rappresentativi, di separare i sinistri relativi alla cessione del

quinto dal portafoglio premi relativo alla raccolta bancassurance che quindi confluisce nei numeri della terza colonna dei prospetti precedenti. Il ramo in run-off presenta un risultato tecnico netto positivo sia nel 2020 ma ancor di più nel 2021 per effetto dello smontamento di riserva per sinistri tardivi relativi ad esercizi precedenti. In tale vista non sono state ribaltate spese generali, vista l'esiguità del portafoglio ancora in vita.

- **Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni):** nel corso del 2021 la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Compagnia. In particolare, come per l'esercizio 2020, anche per il 2021 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico la raccolta per il 2021 ha visto una ulteriore crescita, (53% in più di premi rispetto al 2020). Anche i sinistri hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente di una maggiore esposizione in termini di pezzi, visto che, in termini di costo medio del sinistro il loss ratio medio sul totale dei portafogli e delle campagne, risulta perfettamente allineato a quello calcolato al 31 dicembre 2020. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.
- Nella colonna della bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami distribuiti tramite il canale bancario per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:
 - o **Infortuni e Malattia:** I rami in oggetto registrano un forte incremento della raccolta dei premi. Si tratta di prodotti la cui commercializzazione da parte della compagnia ha avuto inizio nel 2019. Per quanto riguarda i sinistri, aumentano come previsto, per la polizza sanitaria collettiva relativa ai dipendenti Sparkasse.
 - o **Incendio ed elementi naturali:** la raccolta premi su tale ramo, trascinata dalla spinta sulla produzione bancassurance ha assorbito anche l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono un sotto-portafoglio di polizze in run-off, relative a contratti con copertura incendio legata ai mutui. Nel complesso i premi emessi, sono in sostanziale aumento rispetto al 2020 (+63%) In merito ai sinistri, si osserva un ammontare complessivo in linea con il 2020,
 - o Si rileva un buon andamento tecnico dei rami **Cauzione e Tutela Legale** con un loss ratio complessivo del 15% a fronte di un valore, nel 2020, pari al 28%. L'andamento tecnico, quindi, risulta migliorato di 13 punti percentuali, per effetto di una contestuale crescita nella raccolta premi e diminuzione degli oneri per sinistri.
 - o In via residuale, seppur in forte espansione, è da segnalare il contributo positivo di rami **RCG e Assistenza** per i quali, sebbene le esposizioni al rischio siano aumentate per effetto della

maggior raccolta, la sinistralità è in linea con lo scorso esercizio (12% per il ramo RCG e 2% per l'Assistenza).

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2021 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2021 sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

E' stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")

E' stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

E' stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzione

Sono state impostate due diverse coperture riassicurative in relazione alla tipologia di prodotti offerti. In entrambi i casi, il trasferimento in riassicurazione dei rischi sottostanti è previsto attraverso una cessione in quota pura dei premi emessi del 50%.

In particolare, in continuità anche con lo scorso esercizio, si sono stipulati due diversi trattati in quota con operatori riassicurativi internazionali con elevato rating, distinguendo tra prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei conduttori e prodotti con garanzie diverse dalla precedente.

I trattati sono stati formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2021 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti data evento 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile e generale

È stato stipulato, con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con il partner storico della Società. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 e poi tacitamente rinnovato. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri

Malattia

Il trattato stipulato per il ramo Assistenza è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

La Quota ceduta al Riassicuratore è del 90%.

Infine, è stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2021 un programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- Stipula di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20,00% e con cessione del 80,00% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating.
- Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Sempre nell'ambito delle cosiddette campagne estive, sono stati stipulati trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, - rispettivamente con una quota di ritenzione sui premi emessi del 9% e con cessione

del 91% dei premi emessi, per un portafoglio di polizze e con una quota di ritenzione sui premi emessi del 52% e con cessione del 48% dei premi emessi per il secondo portafoglio di polizze, in entrambi i casi la copertura riassicurativa è stata offerta da due pool di riassicuratori di livello internazionale.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

Stipula, infine, di trattato proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18,34% e con cessione del 81,66% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating

Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2021 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off dei trattati in quota stipulati nel 2014.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso del 2021, la Compagnia ha proseguito il lavoro di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa di prodotti della compagnia ed in generale Gruppo - già di per sé distintiva, innovativa e personalizzata in termini di caratteristiche interne - sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato,
- compliant con la normativa di settore.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel 2021, ha visto volumi di nuova produzione composti dal 40% da coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e per il residuo 60%, con volumi di crescita in valore assoluto ormai rilevanti, in varie altre aree di business, in particolare nel comparto della bancassurance.

Nell'ambito del settore della cessione del quinto, nel corso del 2021, sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing del Ramo Credito. Tali interventi, efficaci a partire del 1° luglio, sono stati volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività industriale del comparto.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker, inclusi anche quelli puramente digitali, si riportano di seguito i nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nel 2021, articolati per canale distributivo.

BANCASSURANCE GRUPPO IBL BANCA

Casa Sicura: prodotto multirischi Danni per la famiglia, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione);

Flessibile – Flessibile per tutti: prodotti di Credit Protection multirischio a premio unico anticipato abbinati a prestiti personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A.

Polizza Sanitaria del personale della Cassa di Risparmio di Bolzano: polizza inclusiva recante garanzie Malattia;

Protection Mountain: polizza multirischi, recante garanzia Infortuni, RC Generale e Perdite Pecuniarie, dedicata allo sport amatoriale ed all'escursionismo di montagna;

Protection: implementazione del prodotto multirischi (già a catalogo) per la famiglia, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni. Il prodotto è stato arricchito con la previsione di una garanzia Invalidità Permanente da Malattia e di coperture "CAT" (terremoto ed alluvione);

Protection Leasing Beni Immobili: prodotto multirischi recante garanzie Incendio e RC Generale a protezione del Locatore in leasing di beni immobili;

Protection Leasing Beni Strumentali: prodotto multirischi recante garanzie Incendio e RC Generale a protezione del Locatore in leasing di beni strumentali diversi da immobili;

BANCO DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Protezione Business: prodotto di Credit Protection multirischi a premio unico anticipato o ricorrente abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

Protezione Aziende: prodotto multirischi per le PMI, recante garanzie Incendio ADB, RC Generale, Tutela Legale.

Protezione Commercio: prodotto multirischi per gli esercizi commerciali, recante garanzie Incendio ADB, RC Generale, Tutela Legale.

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A.

Valore Terra: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale;

lot Assicuro Bike: polizza multirischi per "bikers", recante garanzie Infortuni e RC Generale;

lot Assicuro Sport: polizza infortuni per lo sport amatoriale, recante garanzie Infortuni.

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.P.A.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischi a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione

TerreLab: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

BLU BANCA S.P.A.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione

TerreLab: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

BANCA POPOLARE VALCONCA S.P.A.

NET K-Man: prodotto multirischi, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda);

NET Agro: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni;

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

NET Dental: prodotto per la famiglia, recante garanzie Rimborso Spese Mediche per la protezione odontoiatrica.

BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.P.A.

AgroNet: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

BANCA POPOLARE DI SANTANGELO S.C.P.A.

NET Agricoltura: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni;

NET Dental: prodotto per la famiglia, recante garanzie Rimborso Spese Mediche per la protezione odontoiatrica;

Net Bike: polizza multirischi per "bikers", recante garanzie Infortuni e RC Generale;

Net Sport: polizza infortuni per lo sport amatoriale, recante garanzie Infortuni;

NET Travel: prodotto multirischi per la protezione della famiglia in viaggio, recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Mediche, Altri Danni a beni, Infortuni;

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

BANCA DI PIACENZA S.C.P.A.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

NET CPI Business: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo ad aziende, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio;

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

BANCA ANTONIO CAPASSO S.P.A. (GRUPPO IBL BANCA)

AssiPrestiti: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

AssiMutui: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

AssiAziende: prodotto di Credit Protection multirischio a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo ad aziende, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio;

AssiZampe: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

CONFESERFIDI S.C.A.R.L.

TutelaTi Agricoltura: prodotto multirischi per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

TutelaTi Artigianato: prodotto multirischi per le PMI, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.

TutelaTi Commercio: prodotto multirischi per il commercio, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.

TutelaTi Famiglia: prodotto multirischi per la famiglia, recante garanzie RC Generale e Tutela legale.

TutelaTi InStrada: prodotto multirischi per la famiglia, recante garanzie Infortuni e Tutela legale.

GRANDINE

Avviata e conclusa la campagna estiva 2021 nel settore delle polizze a protezione dei prodotti agricoli in campo contro le avversità atmosferiche.

Avviata la campagna invernale 2021 nel settore delle polizze a protezione dei prodotti agricoli in campo contro le avversità atmosferiche.

BROKER E INSURTECH & DIGITAL

YOLO S.R.L. (BROKER)

YOLO Cyber: prodotto multirischi per le PMI, recante garanzie: Perdite Pecuniarie e RC Generale, a protezione dei danni conseguenti ad attacchi informatici;

YOLO FOR PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

MANSUTTI S.P.A. (BROKER)

Renting Tren Device: prodotto per la protezione di device rigenerati dati in noleggio;

Device Protection: prodotto per la protezione del proprietario di device rigenerato.

TIM MY BROKER S.R.L. (BROKER)

TIM my PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

ONE UNDERWRITING S.R.L. (AGENZIA)

Cyber Risk Insurance prodotto multirischi per le PMI, recante garanzie: Perdite Pecuniarie e RC Generale, a protezione dei danni conseguenti ad attacchi informatici;

Protezione SkiPass. prodotto multirischi per sciatori, recante garanzie: Infortuni, RC Generale, Tutela legale e Perdite Pecuniarie.

RCAPOINT S.R.L. (BROKER)

Polizza Calamità Naturali: prodotto multirischi recante garanzie per danni a immobili residenziali a seguito di Terremoto e Alluvione (polizza offerta in collaborazione con AltroConsumo).

NEOSURANCE S.R.L. (BROKER)

Homix Smart Protection: prodotto recante garanzie furto per immobili residenziali munito di dispositivo di domotica ENEL-X.

MEDIORISCHI S.R.L. (BROKER)

Protezione Eventi Naturali Più: prodotto multirischi recante garanzie per danni a immobili residenziali a seguito di Terremoto e Alluvione.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2021 ammontano a 132.132 migliaia di euro, con un incremento del 4,47% rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

La strategia di gestione finanziaria è implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui le Compagnie del Gruppo Net hanno sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio, considerato al netto della ripresa da valutazione sul titolo Augusto, è pari al 3,79% al lordo gli effetti delle spese; tale dato decurtato di tali effetti si attesta al 3,37%.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

La tabella che segue evidenzia la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2021 raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2020.

Tav. n. 20 - Composizione investimenti

Attivi	2021	%	2020	Variazione
Obbligazioni a reddito fisso	44.406	33,6%	56.739	(12.333)
Obbligazioni a reddito variabile	13.342	10,1%	6.667	6.675
Quote fondi comuni di investimento	36.142	27,4%	27.922	8.220
Azioni	1.331	1,0%	2.468	(1.137)
Partecipazioni	31.390	23,8%	27.003	4.387
Finanziamenti	264	0,2%	173	91
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.139	3,9%	5.234	(95)
Depositi presso enti creditizi	0	0,0%	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	0	0
Depositi presso imprese cedenti	118	0,1%	270	(152)

Risultano in aumento le esposizioni dirette in fondi comuni di investimento, per effetto dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta: tali strumenti, infatti, sono reputati forme di investimento più efficaci. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni caratterizzate da una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato.

Nel corso dell'esercizio, nel comparto dell'equity unlisted (non quotato), la Compagnia ha dato seguito alla vendita delle quote possedute nella A.H. Srl., società dedita all'attività di holding, assunzione e dismissione di partecipazioni il cui acquisto, per un valore di carico di 14 migliaia di euro, è risalente alla precedente gestione

della Compagnia. La vendita è stata proposta del socio di maggioranza della società ed ha riguardato il 12,5% del capitale della stessa.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato definitivamente dato seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla vendita totale delle azioni della Dynamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Compagnia per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti. L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione. Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2021 registra un'esposizione diretta in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 18.679 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuali, il 13,39% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2021 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

Gestione Costi

Costi di struttura

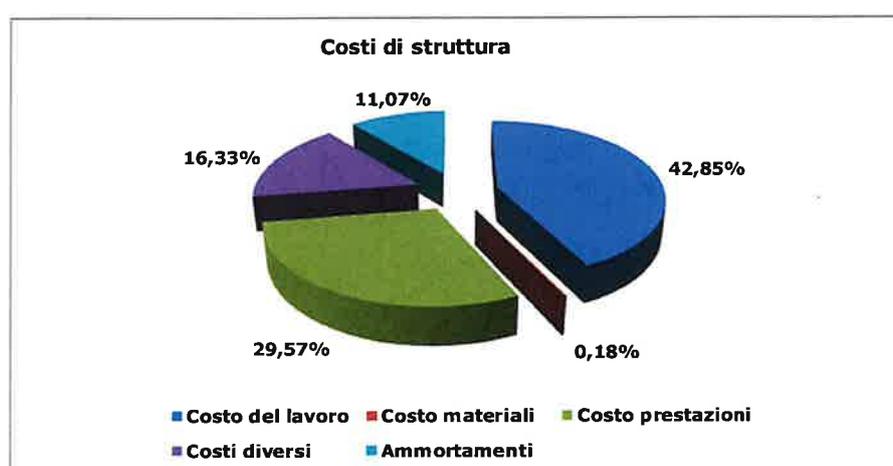
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 17.818 migliaia di euro contro 16.128 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione del 10,5%, dovuta principalmente all'incremento del costo delle prestazioni, del costo del lavoro e del costo degli ammortamenti.

La composizione di tali costi è riportata nelle seguenti tabelle:

Tav. n.21 - Costi di struttura

euro .000			
Costi di struttura	2021	2020	Variazione
Costo del lavoro	7.636	7.353	283
Costo materiali	32	24	8
Costo prestazioni	5.268	4.631	637
Costi diversi	2.910	3.178	(268)
Ammortamenti	1.972	942	1.030
Totale	17.818	16.128	1.690

Tav. n.22 - Costi di struttura



Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati. (in particolare la sponsorizzazione Arbitri) e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono all'attribuzione delle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2021 si segnala in particolare - oltre al consolidamento del processo di esternalizzazione dei rimborsi spese mediche del personale e dell'attività delle paghe, presenze e travel, quest'ultima facilitata dall'efficiente servizio di Sportello ai dipendenti introdotto negli ultimi mesi del 2020 - l'entrata in vigore del nuovo sistema di Smart Working, che la Compagnia ha inteso far diventare un proprio tratto distintivo in un contesto di lavoro flessibile e dinamico e soprattutto promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti, facendo propria la filosofia del "work-life balance".

Il ricorso allo Smart Working (indipendentemente dalle attuali misure emergenziali di contenimento del Covid-19), mira dunque a garantire un miglior bilanciamento del tempo lavorativo e del tempo familiare di tutti i dipendenti in modo compatibile con le esigenze di sviluppo aziendale, in termini di produttività, determinando altresì favorevoli impatti ambientali e sulla mobilità delle persone.

I primi risultati del nuovo sistema di Smart Working aziendale segnalano il successo dell'operazione, confermata peraltro dal conferimento a Net Insurance del premio "Smart Working Award 2021" per la categoria PMI, assegnato dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano e dedicato alle organizzazioni che si sono distinte nell'ambito di iniziative di riprogettazione degli spazi aziendali e delle modalità di lavoro.

Un ulteriore importante riconoscimento per la strategia aziendale della compagnia, fondata sul lavoro agile e sulla ricerca del giusto equilibrio tra efficienza produttiva e benessere del personale.

Inoltre, si segnala la continua adozione da parte della Compagnia di interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, con particolare riferimento alle attività formative, quale variabile strategica in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione ed al ricorso allo strumento della job rotation, quale fattore di arricchimento aziendale e contestuale percorso di crescita professionale per i dipendenti coinvolti.

A conferma di tutto ciò, nel corso dell'esercizio 2021, la compagnia ha ottenuto la certificazione "Great Place To Work Italia". Un prestigioso riconoscimento che attesta l'impegno profuso dalla compagnia in tema di aggiornamento formativo e benessere delle proprie persone come asset strategico per garantire produttività e competitività oltre che per attrarre e far crescere talenti.

In tale contesto, nel corso del 2021 la Compagnia è intervenuta anche con riconoscimenti individuali in termini di incremento retributivo e di inquadramento, integrando dunque la politica di remunerazione aziendale già fortemente presente attraverso il Modello di Performance Management, quale componente variabile della retribuzione ed elemento chiave di strategia della Compagnia, necessario per un pieno coinvolgimento di tutte le risorse aziendali al conseguimento dei risultati aziendali attesi e allo stesso tempo per valorizzare opportunamente i contributi di valore forniti da ogni risorsa.

Infine, si segnala il consolidamento e l'efficacia dell'introduzione del nuovo sistema di prenotazione della postazione di lavoro disponibile in sede, attraverso l'utilizzo dell'applicazione desk "My Workhera", anche al fine di garantire l'applicazione corretta delle attuali misure di distanziamento e contenimento del Covid-19.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2021, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2020, risulta così composto:

Tav. n.23 – Personale dipendente della compagnia

Personale	2021	2020	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Funzionari	14	14	0
6° Quadri	13	13	0
Impiegati	55	49	6
Totale	88	82	6

Al 31 dicembre 2021 sono presenti anche 4 risorse in stage.

In tema di personale, si rammenta che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 e dall'Assemblea dei Soci in data 19 luglio 2019 il piano di incentivazione, denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management. Il Piano in questione prevede il pagamento al Management di un premio basato su azioni, fino a un massimo di 1.059.273 di azioni ordinarie proprie di Net Insurance S.p.A., al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano industriale 2019-2023, in termini di livello di:

- a) utili netti cumulati (2019-2023);
- b) ROE;
- c) Solvency Ratio al 31 dicembre 2023.;

d) rendimento annuo composto dei titoli azionari Net Insurance.

In linea con la prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, le azioni saranno assegnate e rese disponibili ai beneficiari alla fine del piano pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance, fermo restando l'esistenza di "gate" che, laddove non superati o uguagliati, rendono sempre pari a zero il numero di azioni da assegnare/trasferire, quali:

- Solvency Ratio < 100%
- Rendimento annuo composto del titolo (inclusivo di dividendi) nei cinque anni di piano < hurdle rate, dove:
 - hurdle rate per Amministratore Delegato: 10%
 - hurdle rate per altri beneficiari: 6%

In ultimo, si rappresenta che la Compagnia ha rinnovato, anche per l'anno 2021, il sistema di valutazione della performance per l'intero personale, allineandolo agli obiettivi di Piano Industriale, con lo scopo di contribuire alla valorizzazione dei talenti presenti in azienda e delle risorse più dinamiche.

Contenzioso Area Tecnica

Al 31 dicembre 2021, in relazione ai rischi Agro e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti.

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2021 sono presenti altri contenziosi legati a sinistri e a chiusure di mandati agenziali:

- Richiesta risarcimento danni in merito alla chiusura del mandato agenziale. Per le spese legali è stato accantonato dalla Compagnia un valore pari a 8,5 migliaia di euro
- Contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations" relativo ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia", posto a riserva per € 40.000. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore della Compagnia sono buone. Per le spese legali è stato accantonato sulla Compagnia Danni un valore di 3,5 migliaia di euro. Contenziosi sui sinistri rami elementari. Per le spese legali è stato accantonato a Fondo rischi ed oneri sulla compagnia danni un valore 7 migliaia di euro.

Contenzioso Area Affari Legali

Al 31 dicembre 2021, i costi connessi al contenzioso di Net Insurance spa relativo ad una richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 147 migliaia di euro, relativi a circa 138 posizioni.

Con riferimento alla frode sugli assets sottratti, trattata anche nelle precedenti relazioni di bilancio, sono in corso azioni legali (cause attive) per il recupero delle somme non incassate che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte di Torzi/Sunset relativamente al piano di rientro degli assets sottratti;
- b) mancato rimborso del titolo obbligazionario Augusto Float 04/30/20 (di seguito anche "Bond Augusto");

Le Compagnie del Gruppo, infatti, come previsto dall'accordo per il rientro degli assets e per effetto del mancato pagamento della III tranche di 10 milioni di euro di cui all'accordo stesso, sono divenute proprietarie del Bond Augusto, a far data dal 1° gennaio 2020;

c) azioni di responsabilità contro:

- la società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- ex Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ex Direttore Finanziario, Dirigente Preposto di Net Insurance e Amministratore di Net Insurance Life;
- ex Amministratore di Net Insurance.

Sul punto a), le Compagnie del Gruppo hanno promosso azioni legali nel Regno Unito, inerenti alla contestazione del mancato pagamento, di cui all'accordo per il recupero integrale degli assets, della rata di 10 milioni di euro e l'accelerazione dell'accordo transattivo sul recupero degli attivi, unitamente alla richiesta di escussione della garanzia personale prestata dalla controparte dell'accordo medesimo.

In data 20 gennaio 2021, l'Alta Corte di Londra ha emesso una nuova decisione, a seguito del giudizio sommario richiesto da Net Insurance, in merito alla nota vicenda della frode e della conseguente sottrazione di strumenti finanziari per un importo di 26,6 mln di euro.

La Corte inglese, in accoglimento delle richieste della Compagnia, ha in sintesi e tra l'altro decretato che:

- Sunset, società a Torzi pienamente riconducibile e di cui questo è amministratore, dovrà immediatamente pagare a Net Insurance SpA i 10 mln di euro relativi alla terza rata dell'accordo transattivo (di cui al comunicato del 5 Maggio 2020);
- dovranno essere eseguite da Sunset anche tutte le altre obbligazioni previste dall'accordo transattivo;
- la richiesta di appello di Sunset/ Torzi in merito a quanto sopra riportato viene rigettata. A tal proposito il giudice ha affermato che: "Non considero che questo aspetto abbia una reale prospettiva di successo o che vi sia alcun motivo per il quale il diritto all'appello debba essere garantito";

- le spese legali, pari a £ 130,000, dovranno essere pagate congiuntamente da Sunset e Torzi.

Con riferimento al giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nei confronti del signor Torzi si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In relazione al punto b), l'emittente Augusto S.p.A. ha motivato il mancato rimborso del bond alla sua data di scadenza con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà dell'emittente del Bond Augusto. Tali titoli erano stati asseritamente depositati dalla stessa emittente - a valere quale proprio obbligo positivo - presso un conto bancario a proprio nome, attraverso il sottoscrittore originario, sollevando, altresì, altre eccezioni.

Tale sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario è una società di diritto inglese, di fatto gestita e controllata dal sig. Torzi e coinvolta anch'essa nella vicenda della sottrazione dei titoli di stato delle Compagnie del Gruppo Net.

La Compagnie, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, hanno avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti.

In particolare, si è dato avvio dinanzi al competente Tribunale italiano ad un'azione per il recupero dell'importo di cui al Bond Augusto e, a seguito dei ricorsi presentati dalle Compagnie del Gruppo per la concessione di decreti ingiuntivi, il Tribunale Ordinario di Milano ha emanato in data 27 novembre 2020 i relativi decreti ingiuntivi. Il Tribunale ha quindi ritenuto fondate su un credito certo liquido ed esigibile le pretese delle società del Gruppo Net ricorrenti nei confronti di Augusto S.p.A.

La somma complessivamente ingiunta ammonta ad euro 10,1 milioni, oltre spese di procedura.

Il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio u.s., ha disposto, per la Compagnia Net Insurance, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

Augusto S.p.A., in data 4 maggio u.s., ha presentato richiesta di concordato preventivo con riserva di presentare un piano concordatario, adducendo come motivazione una temporanea situazione di difficoltà.

Il 27 settembre u.s. in riferimento al procedimento in opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore di Net Insurance, il Tribunale Ordinario di Milano, ritenuta la causa matura per la decisione – e quindi non ritenendo necessario l'espletamento di alcuna attività istruttoria suppletiva – ha rinviato il procedimento all'udienza del 6 ottobre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il 2 novembre u.s. è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia un Accordo (l'Accordo Conciliativo) tra le compagnie del Gruppo Net Insurance e Augusto.

Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, di una delle controversie connesse alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance (il "Decreto Ingiuntivo Net") e in favore della Controllata Net Insurance Life (il "Decreto Ingiuntivo Net Life"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo di Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprendiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e della riconsegna ad Augusto n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo Net Life, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto, su cui deve ancora pronunciarsi – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life con la vendita delle partecipazioni di Augusto e, comunque, entro la data del 30 settembre 2022. Per inciso, relativamente al procedimento in opposizione al Decreto Ingiuntivo Net Life, la prossima udienza dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano è fissata per il 26 maggio 2022.

Il 14 gennaio u.s. il Tribunale di Milano ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione.

In riferimento al contenzioso intrapreso dalle Compagnie e dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti nei confronti di Augusto - concernente l'impugnativa del bilancio 2019 e, incidenter tantum, dei bilanci 2017 e 2018 - il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha i) dapprima ordinato ad Augusto l'esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento di un'azione di responsabilità approvata dall'assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e ii) da ultimo, rinviato il procedimento all'udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

Ad ogni modo, le Compagnie continuano le proprie valutazioni rispetto alla tutela dei propri interessi nei confronti di altri soggetti che dovessero risultare coinvolti nella vicenda relativa alla sottrazione degli assets, anche qualora ciò dovesse comportare l'eventuale instaurazione di procedimenti penali.

Con riguardo alle cause di cui alla lett. c) si rappresenta che è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione nei confronti dei summenzionati ex Amministratori e Dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo Net Insurance.

Sul tema si rappresenta che nel corso dell'udienza del 19 ottobre 2021, le parti hanno chiesto la concessione dei termini per lo scambio di memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. ed il giudice si è riservato.

L'importo richiesto, in fase ancora di definizione, è pari all'ammanto patrimoniale, venutosi a verificare per effetto dei comportamenti negligenti dei soggetti sopra citati, oltre agli ulteriori danni sorti e, comunque, al netto dei recuperi già effettuati. Sull'importo in questione le Compagnie si sono riservate di allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito.

In ultimo, si riepilogano di seguito le azioni legali (cause passive) in essere e conseguenti:

d) all'impugnativa della delibera di bilancio avanzata dall'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario;

e) alla causa lavoro dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario

In ordine al punto d) il precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, insieme all'ex Direttore Finanziario, hanno avviato nel secondo semestre 2019 un'azione legale di impugnativa della delibera assembleare legata all'approvazione dei bilanci 2017 e 2018.

Nel corso della prima udienza del 20 ottobre 2020 il Giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e ha rinviato la causa al 1° marzo 2021 per l'esame delle istanze istruttorie. Il giorno 6 aprile 2021 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Sul punto e) con ricorso ex art. 414 c.p.c. gli ex dirigenti hanno convenuto in giudizio Net Insurance per fare accertare e dichiarare l'illegittimità del licenziamento irrogato dalla Compagnia e conseguentemente per sentir condannata la Compagnia stessa al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità supplementare, oltre che al pagamento del risarcimento degli ulteriori danni patrimoniali subiti, delle competenze di fine rapporto e, con riferimento al giudizio avviato dal precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, della retribuzione variabile relativa agli anni 2017 e 2018.

La Compagnia, nell'esperire la propria difesa, oltre a richiedere di accertare e dichiarare la sussistenza della giusta causa/giustificatezza del licenziamento, ha provveduto altresì a richiedere, in via riconvenzionale la ripetizione degli importi corrisposti al precedente Direttore Generale e al precedente Direttore Finanziario a titolo di retribuzione variabile relativa all'esercizio 2017.

Con riferimento all'ex Direttore Finanziario, con provvedimento del 30 marzo 2021, la Compagnia ha disposto il pagamento allo stesso delle competenze di fine rapporto, inclusa la liquidazione di spese mediche spettanti, per un importo complessivo di 14,6 migliaia di euro, oltre spese legali e accessori.

In data 11 novembre 2021 la sentenza resa dal Tribunale di Roma ha aderito a tutte le tesi difensive di Net Insurance ritenendo legittimo il licenziamento per giusta causa irrogato all'ex Direttore Finanziario, rigettando le domande avversarie ed accogliendo la riconvenzionale di Net Insurance.

La sentenza accoglie, con un ragionamento esaustivo e lineare, tutte le argomentazioni di Net Insurance a sostegno della legittimità del licenziamento per giusta causa e conferma l'applicabilità nel caso di specie delle clausole di claw-back per la restituzione dei bonus.

Con riferimento alla causa del lavoro dell'ex Direttore Finanziario e dell'Ex Amministratore Delegato e Direttore Generale si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia detiene, al 31 dicembre 2021, in portafoglio n. 1.989.933; tale valore risulta in riduzione rispetto alle n. 2.056.597 detenute al 31 dicembre 2020. Il numero delle azioni proprie in portafoglio, rappresentativo di una quota pari al 10,75% del capitale ordinario, si è infatti ridotto, a seguito dell'intervenuta conversione di una parte del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie, emesso a fine esercizio 2020.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 41.508 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 15.468 migliaia di euro;

- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 84.542 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 3.747 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 66.881 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1 e 3.094 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 203,67%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 432,37%.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2021 (Q4-2021) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2022; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa entro l'8 aprile 2022, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2021 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Gestione dei rischi

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è definita a livello di Gruppo ed è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Gruppo e di singola Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui il Gruppo e le singole compagnie sono esposti.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui il Gruppo si è dotato.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

Il Gruppo ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di riscatto, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi di mortalità, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

Rischi operativi

Organizzazione

§ Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

· Persone

§ Frode interna

- § Ruoli chiave e/o carenza di personale
- § Rispetto dei poteri e delle deleghe
- § Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

- **Eventi esterni**

- § Outsourcing
- § Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

- **Sistema di gestione delle informazioni**

- § Data governance e data quality
- § Continuità operativa
- § Sicurezza delle informazioni ISO 27001

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

- **Non conformità**

- § Non conformità alle norme e sanzionabilità

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente

applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

- **Ambito socioeconomico**

- § Rischio reputazionale e strategico

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;

- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tav. n.24 – Ipotesi stress

	euro. 000
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	1.849
Incremento di 50 basis point	945
Decremento di 50 basis point	-941
Decremento di 100 basis point	-1.886

La tabella seguente riporta l'esposizione a valore di bilancio degli investimenti finanziari alle differenti classi di rating, esclusa l'esposizione immobiliare ed eventuali finanziamenti in essere:

Tav. n.25 – Rischio di credito investimenti finanziari

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2021 (Escluso Immobili e Finanziamenti	Valore Di Bilancio 2021
AAA	-
AA	7.566
A	2.766
BBB	31.929
Non Investment (BB/B/C)	4.428
Not Rated	11.058
Totale obbligazioni	57.747
Fondi Comuni d'investimento	36.142
Azioni	1.331
Partecipazioni*	1.888
Totale Complessivo investimenti	97.108

*Partecipazione NET LIFE non inclusa

La tabella seguente mostra l'esposizione dei primi cinque emittenti governativi nell'ambito del portafoglio della Compagnia:

Tav. n.26 – esposizione primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 Stati emittenti	Valore Di Bilancio 2021
Republic of Italy	21.846
French Republic	6.561
Kingdom of Spain	3.158
Portuguese Republic	736
Hellenic Republic	410
Totale	32.711

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di " Titolare del trattamento dei dati " garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, La Compagnia ha predisposto le "Linee Guida e Modello Organizzativo in materia di Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle

eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- allegato per il contenimento del rischio da COVID-19 (per la situazione pandemica);
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.



Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 ha approvato l'aggiornamento – avviato nel secondo semestre 2021 - del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG).

In particolare, nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato il progetto di aggiornamento del MOG con particolare riferimento alle integrazioni necessarie per i reati tributari, per i reati introdotti con il D.Lgs. n. 75/2020 (PIF), per le norme ex Direttiva (UE) 2019/1937 nonché per le variazioni organizzative occorse nella Compagnia.

Il MOG è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico e di Condotta e dell'All. 2: Codice Disciplinare)
- Parte Speciale

L'OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Net Insurance ricopre l'incarico di collegamento a livello di gruppo tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha imposto ed impone una valutazione specifica dei rischi potenziali derivanti dalle conseguenze di tale straordinario evento. L'OdV si è da subito attivato per monitorare e vigilare

sulle attività poste in essere dalla Governance societaria, anche in relazione all'obbligo di vigilanza sulla concreta applicazione del MOG.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'OdV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni ai sensi della normativa sul Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dalla Compagnia, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Lo stesso deve essere, inoltre, periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno, a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione. Questi sono

- Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

- Comitato Investimenti a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.
- Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La Funzione Internal Audit è una Funzione indipendente e obiettiva di Assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi, di Corporate Governance e di miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia ed efficienza.

La **Funzione di Risk Management** concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio, coerentemente con le strategie e la propensione al rischio d'impresa.

La **Funzione Compliance, Antiriciclaggio e DPO**:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.
- **Antiriciclaggio** assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi intrinseci all'attività dell'impresa.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2021, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Marketing Officer;
2. Business Officer;
3. Financial Officer;
4. Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial** formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica

del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.

- **L'Area Operations** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia.

Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing.

Garantisce inoltre l'evoluzione tecnologica, digitale e architettuale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia. Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsource. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia e nel corso dell'esercizio 2021 ha visto:

- i. l'aggiornamento del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ii. un sistema articolato di politiche di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- iii. un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- iv. un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- v. un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il

- raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);
- vi. una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria;
 - vii. l'ottenimento della certificazione ISO 27001:2013 quale sistema integrato di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
 - viii. L'adozione del Modello di Governance Rafforzato a partire dal 1 ottobre 2021.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del Gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (di cui 4 avviate nel 2021 e tre nel 2022);
- sono stati commercializzati circa 70 prodotti tra nuovi e altri oggetto di restyling;
- è stato effettuato il repricing dei prodotti CQ;
- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione. La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ, l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea, la migrazione al nuovo TPA (third party administrator) per i prodotti CPI di CRBZ.

Sul canale digital, il progetto con EnelX ha dato per la prima volta accesso all'utilizzo di device IOT (internet of things) collegati a prodotti assicurativi.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal cda.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza e nel ramo IV) con la quale al 31 dicembre 2021 sono aperti rapporti di credito/debito.

Alla data del 31 dicembre 2021 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la Compagnia Net Insurance – dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;
- prestazione da Net Insurance Life S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza.
L'ammontare dell'operazione è pari a 664.536 euro
- IBL Banca in data 17/12/20 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali.
- il contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della nomina del Consigliere Anna Doro avvenuta in data 24/03/2020;

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- delle Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito internet del Gruppo Net Insurance;
- della Politica delle operazioni infragrupo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, la compagnia proseguirà lo sviluppo, nel suo quarto anno di Piano Industriale, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2022.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Nel complesso, saranno portate avanti le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2022 la compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2022 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza della Compagnia nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e una progressiva integrazione con i sistemi dei diversi partner bancari così da consentire una semplificazione gestionale e una maggior velocità nei riscontri.

La compagnia continuerà ad investire nella proposizione di tariffe flessibili, calibrate sul profilo di affidabilità del datore di lavoro associato al merito creditizio del mutuatario e sugli andamenti tecnici dei contraenti.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare tutti i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione, innovativi, competitivi e flessibili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- Con riferimento alla causa lavoro dell'ex Direttore Finanziario, in data 11 marzo u.s., la Compagnia Net Insurance e l'ex Direttore Finanziario sono addiventate ad un accordo in base al quale l'ex Direttore Finanziario rinuncia ad impugnare la sentenza e si impegna a corrispondere a Net insurance spa la somma di euro 5.000 a titolo di restituzione parziale ex art. 2033 c.c. della maggior somma dovuta a titolo di bonus. Il pagamento delle spese legali liquidate dalla sentenza resta a carico dell'ex Direttore Finanziario ed è già stato effettuato.
- Con riferimento alla causa lavoro dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, in data 27 gennaio 2022 la sentenza resa dal Tribunale di Roma ha aderito a tutte le tesi difensive di Net Insurance spa ritenendo legittimo il licenziamento per giusta causa irrogato a all'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale (con condanna allo stesso a restituire il bonus di competenza 2017).
- In data 8 marzo 2022 è stato definito mediante transazione il giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nei confronti del sig. Torzi, in base al quale quest'ultimo si impegna a corrispondere alle Compagnie del Gruppo un importo pari a 550 mila euro entro il 30 novembre 2022. Tale transazione chiude ogni controversia in essere presso la Corte di Londra con il sig. Torzi, mentre rimangono invece intatti gli obblighi contrattuali derivanti dall'iniziale accordo transattivo in capo alla società Sunset.

Sono stati sottoscritti di nuovi accordi di bancassurance, rispettivamente con:

- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.;
- IBL Family S.p.A.;

Inoltre, in tema di prodotti, è stata avviata nel primo trimestre 2022, la commercializzazione di ulteriori prodotti di protezione, tra cui:

- Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.:
 - o Protection PET, prodotto di protezione dell'animale domestico;
- Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.:
 - o CPI Prestiti, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

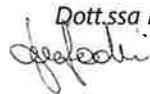
- o PPI Mutui Privati, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;
- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.:
 - o CPI Mutui Privati, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, seppur esogeni al business della Compagnia, non si può non fare riferimento all'invasione dell'Ucraina perpetrata dalla Russia, che ha portato a fine febbraio 2022 allo scoppio di una guerra tra le due Nazioni.

Sul tema, anche e non solo della estrema contenuta esposizione della Compagnia verso controparti emittenti russe (300 euro migliaia), allo stato non si hanno elementi per ritenere che tale evento possa avere riflessi sul business di Net Insurance. Gli impatti più significativi si stanno riscontrando sul piano politico e sulla stabilità dei mercati finanziari nell'Eurozona. Le aspettative macro per il 2022 rimangono, pertanto, incerte nonostante le iniziali positive premesse rilasciate dal precedente esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



SCHEMI DI BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2021

mf

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2021

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	3.617.867	5	3.617.867
2. Altre spese di acquisizione			6	30.471
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	
4. Avviamento			8	
5. Altri costi pluriennali			9	12.434.024
				10
				16.082.362
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	5.138.729
2. Immobili ad uso di terzi			12	
3. Altri immobili			13	
4. Altri diritti reali			14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	
				16
				5.138.729
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	29.502.490		
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	1.887.978	22	31.390.468
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24	5.000.000		
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	5.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	36.390.468
				35
				36.390.468
		da riportare		
				16.082.362

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori al 31-12-2021

		riporto		16.082.362
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	68.040		
b) Azioni non quotate	37	1.262.497		
c) Quote	38		39	1.330.537
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	36.141.929
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	47.786.902		
b) non quotati	42	4.764.041		
c) obbligazioni convertibili	43	197.183	44	52.748.125
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	263.648	48	263.648
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	90.484.239
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	118.357
			54	132.131.792
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	
			57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	96.643.503		
2. Riserva sinistri	59	13.456.869		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristomi	60			
4. Altre riserve tecniche	61		62	110.100.372
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3. Riserva per somme da pagare	65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	66			
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	110.100.372
			70	
				110.100.372
				258.314.526
				da riportare

Valori al 31-12-2020

	riporto		15.725.809
216	360.065		
217	2.108.067		
218		219	2.468.132
		220	27.921.841
221	54.412.506		
222	3.797.109		
223	196.612	224	58.406.227
225			
226			
227	173.049	228	173.049
		229	
		230	6
		231	
		232	88.969.255
		233	270.025
		234	126.475.811
		235	
		236	
		237	
		238	93.799.213
		239	14.882.289
		240	
		241	
		242	108.681.502
		243	
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	
		250	108.681.502
	da riportare		250.883.122

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2021

	riporto		258.314.526
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	16.794.340	
b) per premi degli es. precedenti	72	(4.017.046)	73
			12.777.293
2. Intermediari di assicurazione	74	7.196.655	
3. Compagnie conti correnti	75	3.370.199	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	17.929.641	77
			41.273.788
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	3.119.259	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79		80
			3.119.259
III - Altri crediti			
			81
			10.781.376
			82
			55.174.422
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	235.748	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84	6.546	
3. Impianti e attrezzature			
	85	8.241	
4. Scorte e beni diversi			
	86		87
			250.634
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	3.785.003	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	2.367	90
			3.787.370
III - Azioni o quote proprie			
			91
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92		
2. Attività diverse			
	93	6.944.662	94
			6.944.662
			95
			10.982.667
G. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi			
			96
			343.892
2. Per canoni di locazione			
			97
3. Altri ratei e risconti			
			98
			1.305.765
			99
			1.649.657
TOTALE ATTIVO			100
			326.121.271

Valori al 31-12-2020

		riporto			250.883.122
251	20.605.351				
252	(1.249.045)	253	19.356.306		
		254	417.847		
		255	3.223.498		
		256	17.585.499	257	40.583.150
		258	3.282.002		
		259		260	3.282.002
				261	10.242.019
				262	54.107.171
		263	254.172		
		264	12.571		
		265	19.262		
		266		267	286.004
		268	4.390.319		
		269	473	270	4.390.792
				271	
		272			
		273	5.079.468	274	5.079.468
				275	9.756.264
				276	362.742
				277	
				278	405.372
				279	768.114
				280	315.514.672

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2021

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	17.615.050
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	63.715.543
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	1.459.605
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	7.169.472
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(2.376.436)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	7.348.629
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		101	(9.775.130)
		110	85.156.734
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			16.644.576
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	156.751.851	
2. Riserva sinistri	113	21.901.625	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	158.947	
5. Riserve di perequazione	116	7.358.614	117
			186.171.037
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		
		123	124
			186.171.037
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
	da riportare		287.972.347

Valori al 31-12-2020

	281	17.484.862	
	282	63.162.639	
	283		
	284	1.195.229	
	285		
	286		
	287	6.919.472	
	288	(6.093.906)	
	289	5.287.506	
	501	(10.102.603)	290 77.853.200
			291 19.471.717
292		148.243.837	
293		23.798.229	
294			
295		51.080	
296	5.638.505		297 177.731.651
298			
299			
300			
301			
302	303		304 177.731.651
	305		
	306		307
da riportare			275.056.568

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2021	
	riporto		287.972.347
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	62.203	
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	347.429	409.632
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	300.695	
2. Compagnie conti correnti	134	4.045.585	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 4.346.281
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	20.152.171	
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 20.152.171
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 269.477
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	685.838	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.005.923	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	341.815	
4. Debiti diversi	149	9.256.173	150 11.289.750
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.504.170	
3. Passività diverse	153		154 1.504.170 155 37.561.848
	da riportare		325.943.828

Valori al 31-12-2020

	riporto		275.056.568
		308	36.303
		309	
		310	562.351
			311 598.654
			312
313	2.832.593		
314	11.048.109		
315			
316		317	13.880.702
318	17.633.174		
319		320	17.633.174
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	225.113
326	1.063.101		
327	406.368		
328	329.260		
329	6.040.442	330	7.839.171
331			
332			
333		334	335 39.578.159
	da riportare		315.233.381

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2021

	riporto		
			325.943.828
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	56	177.443	
2. Per canoni di locazione	57		
3. Altri ratei e risconti	58		59 177.443
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			60 326.121.271

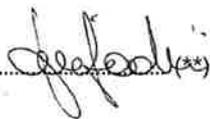
Valori al 31-12-2020

	riporto			315.233.381
		336	281.290	
		337		
		338		281.290
				340

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente

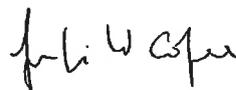


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



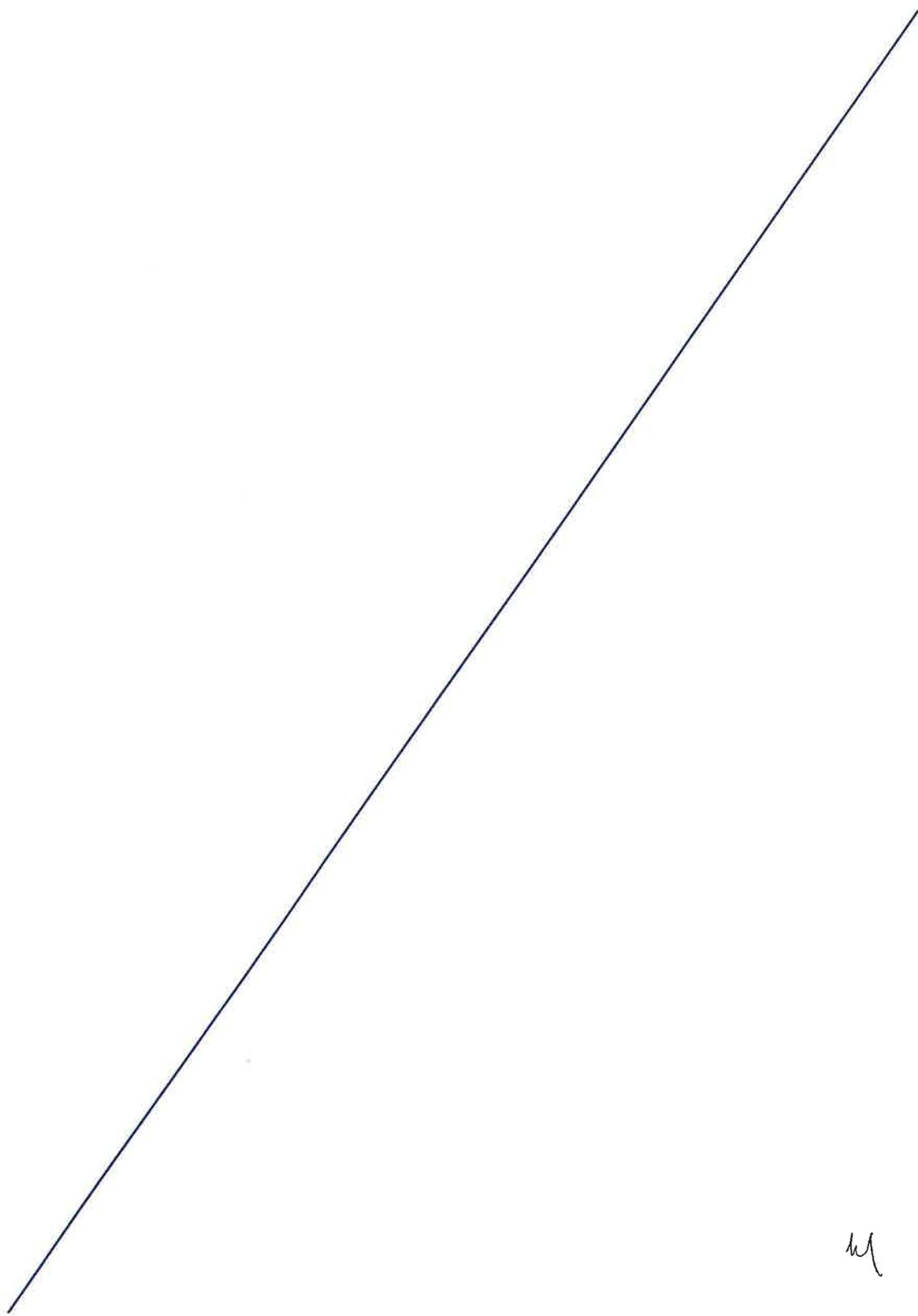
Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



(*)Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**)Indicare la carica rivestita da chi firma



Handwritten signature or initials.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2021

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	75.459.990	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	35.600.744	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	8.508.013	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.844.290	5 34.195.523
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 2.807.131
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 69.252
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	44.050.603	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	25.818.357	10 18.232.246
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	9.897.654	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	6.255.723	13 3.641.932
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	(1.896.604)	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(1.425.420)	16 (471.184) 17 14.119.130
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 107.867
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 100.000
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	9.756.222	
b) Altre spese di acquisizione	21	11.812.573	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	595.281	
d) Provvigioni di incasso	23	208.763	
e) Altre spese di amministrazione	24	4.503.836	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	9.345.087	26 17.531.587
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 694.557
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 1.720.109
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 2.798.654

Valori al 31-12-2020

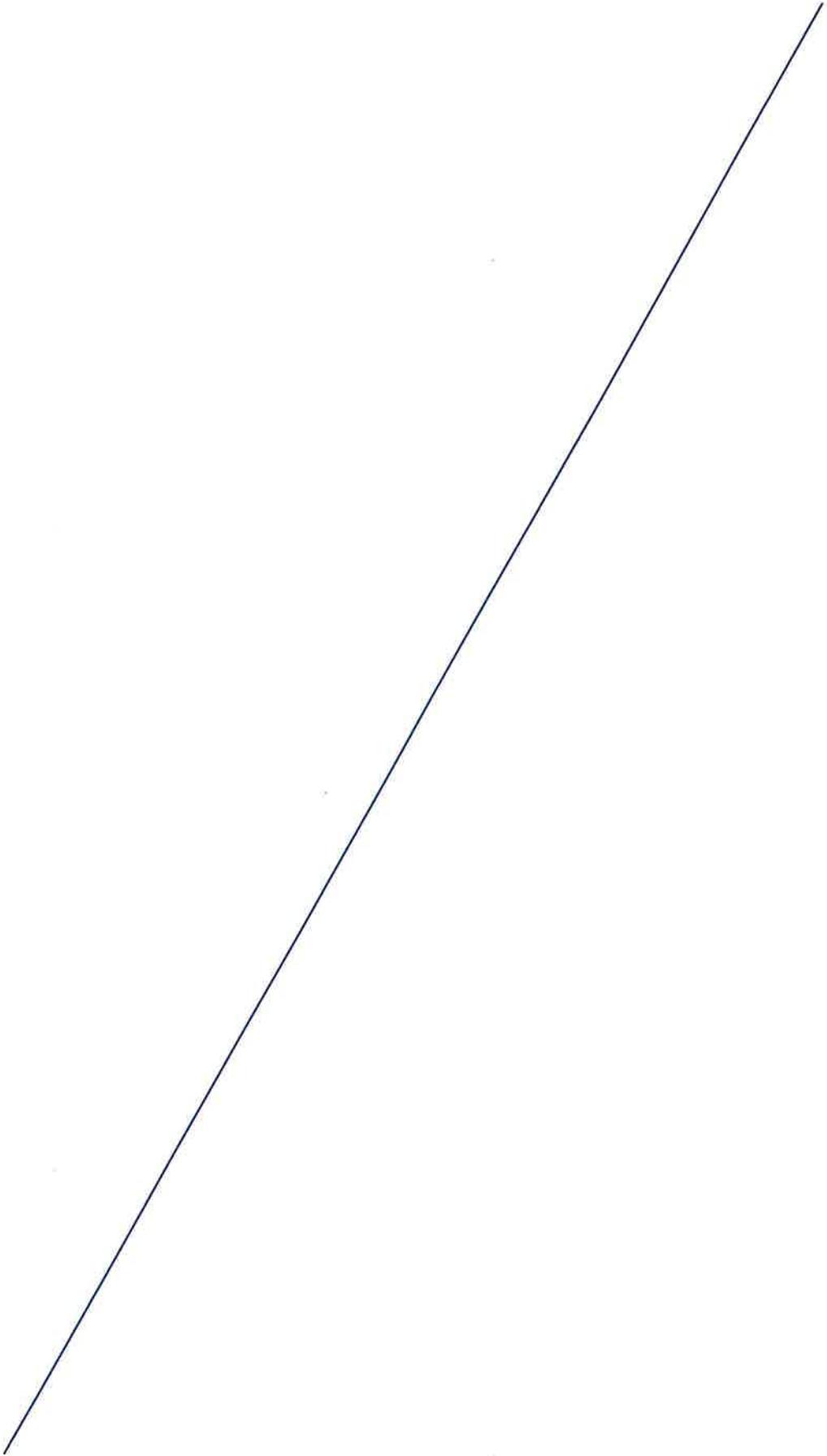
		111	62.014.021			
		112	33.219.536			
		113	11.291.216			
		114	3.826.224	115	21.329.493	
				116	1.096.458	
				117	107.814	
	118	37.046.261				
	119	24.805.289	120	12.240.972		
	121	8.335.402				
	122	5.037.676	123	3.297.725		
	124	(2.309.271)				
	125	(1.124.320)	126	(1.184.951)	127	7.758.296
				128	13.680	
				129		
		130	5.840.780			
		131	10.807.757			
		132	628.193			
		133	354.142			
		134	3.440.197			
		135	9.333.415	136	11.737.654	
				137	728.857	
				138	1.985.400	
				139	309.878	

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2021

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64



44

Valori al 31-12-2020

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
145		
146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2021

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	2.798.654
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.002.938		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	1.201.760	87	1.201.760
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.933.498		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	853.346		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	8.991.542

Valori al 31-12-2020

			175
		176	
		177	
		178	
		179	
		180	
		181	182
		183	
		184	
		185	186
			187
			188
			189
			190
			191
			309.878
			192
		193	747.884
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194)
		195	
		196	1.266.581
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		197	1.266.581
		198	350.000
		199	5.542.349
		200	339.014
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201)
			202
			7.895.828

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2021

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.319.645	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	963.585	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	49.558	97
			2.332.788
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98
			2.807.131
7. ALTRI PROVENTI			99
			3.681.455
8. ALTRI ONERI			100
			2.961.537
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101
			7.370.195
10. PROVENTI STRAORDINARI			102
			773.694
11. ONERI STRAORDINARI			103
			399.118
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
			374.576
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105
			7.744.771
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
			396.142
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107
			7.348.629

M

Valori al 31-12-2020

		203	
204	948.625		
205	4.112.223		
206	237.907	207	5.298.755
		208	1.096.458
		209	1.823.225
		210	3.357.432
		211	276.286
		212	5.002.719
		213	573.688
		214	4.429.030
		215	4.705.317
		216	(582.190)
		217	5.287.506

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

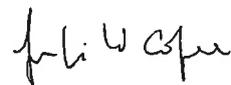
Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente 

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



()Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia*

*(**)Indicare la carica rivestita da chi firma*

NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

22° ESERCIZIO

NET INSURANCE

M

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	110
Redazione del bilancio.....	110
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTECONOMICO	119
STATO PATRIMONIALE -ATTIVO.....	119
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	128
CONTO ECONOMICO	137
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	141
RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA	143
RENDICONTO FINANZIARIO	144
Allegati alla Nota integrativa	144
ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	175



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C.. Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019 da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance possiede il 100% della Net Insurance Life che consolida integralmente. Pertanto, esercita attività direzione e coordinamento sulla stessa.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi, nonché il valore del marchio così come rivalutato nel corso del 2020 ai sensi del decreto Legge 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020 ed ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie



Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (modello interno o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei

requisiti regolamentari;

— ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati, OICVM e FIA) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICVM e in FIA, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore di presumibile di realizzo e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dall'eventuale accantonamento integrativo relativo alla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata calcolata con il criterio del *pro-rata temporis*, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, ad eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzione, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le

provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato per il ramo Credito.

A partire dall'esercizio 2011, per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, si è adottato il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, valutando il costo atteso per sinistri ai fini dell'eventuale accantonamento per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2021 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i

costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in relazione all'esistenza della ragionevole certezza del loro recupero in base alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP) nonché del differenziale temporale dell'ammortamento del marchio effettuato civilisticamente in 18 esercizi rispetto all'ammortamento fiscale determinato ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 convertito con Legge n. 126/2020.

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

Piano di incentivazione del personale

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2. La valutazione è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk -free e le caratteristiche specifiche del piano, mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 31 dicembre 2021, il personale del Gruppo Net Insurance coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari. Alla data del 31 dicembre 2021, il costo complessivo del piano iscritto nel conto economico è pari a 250 migliaia di euro.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTECONOMICO

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 16.082 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021 per quanto riguarda la voce attinente le Altre spese di acquisizione:

Tav. n.1 - Altre spese di acquisizione

euro .000				
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2020	Incremento 2021	Amm.ti 2021	Bilancio 2021
Software acquisitivo	74	1	44	31
Totale	74	1	44	31

Gli Altri costi pluriennali, pari ad un valore totale di 12.434 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

Tav. n.2 - Altri costi pluriennali

euro .000				
Altri costi pluriennali	Bilancio 2020	Incremento 2021	Amm.ti 2021	Bilancio 2021
Marchi	6.886	49	385	6.550
Software amministrativo	4.434	2.263	1.272	5.425
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0	343
Diritti e licenze	210	10	105	115
Totale	11.531	2.322	1.762	12.434

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari 5.139 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "metodo reddituale-finanziario" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2021 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 54,4%.

Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2021 è pari a 95 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese controllate e in altre partecipate sono pari a 31.390 migliaia di euro e riguardano, per 29.502 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione previa autorizzazione dell'IVASS. Il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 1.888 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 581 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., gruppo bancario ad elevata capitalizzazione. L'Istituto bancario è quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven organizzato da Hi-MTF SIM S.p.A;
- per 1.200 migliaia di euro da una partecipazione diretta pari al 7,91% nel capitale della Yolo Group S.r.l., gruppo start-up insurtech costituito nel 2017 integrando competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo.
- per 31 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Valia S.p.A.
- per 76 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Puglia e Basilicata S.p.A.

Tav. n.3 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2021	Valore bilancio 2020	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	29.502	25.333	4.169
Anthilia Holding S.r.l.	0	14	(14)
Yolo	1.200	1.200	0
CDR Bolzano	581	456	125
Valia S.p.A.	31	0	31
Banca Bopolare Puglia e Basilicata	76	0	76
Totale	31.390	27.003	4.387

Tav. n.3a - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2021	Patrimonio netto controllata 2021
Net Insurance Life S.p.A	29.502	29.502
Totale	29.502	29.502

La variazione in aumento del valore totale delle partecipazioni è conseguenza delle seguenti movimentazioni:

- ripresa di valore della partecipazione di Net Insurance Life S.p.A. a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto;
- nuovi acquisti di partecipazioni in Yolo e Cdr Bolzano;

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 90.484 migliaia di euro e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.515 migliaia di euro.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.331 migliaia di euro, sono costituite da azioni quotate per 68 migliaia di euro e da azioni non quotate per 1.263 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio 2020, presentano una variazione in diminuzione pari a 1.637 migliaia di euro, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

Tav. n.3b - Azioni Quotate/Non Quotate

euro .000

Azioni quotate/non quotate	
Saldo al 31.12.2020	2.468
Acquisti	758
Vendite	(1.841)
Rettifiche/riprese di valore	(54)
Saldo al 31.12.2021	1.331

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 36.142 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto

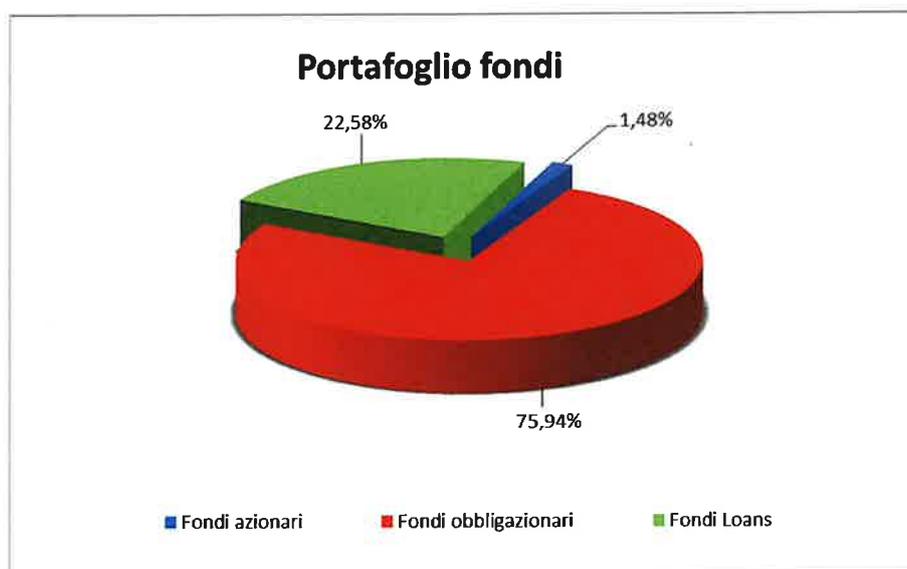


all'esercizio precedente per un importo pari a 8.220 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da:

- fondi azionari per 536 migliaia di euro;
- fondi obbligazionari e di private debt per 27.446 migliaia di euro;
- fondi loans per 8.160 migliaia di euro.

Il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi comuni:

Tav. n.4 - Portafoglio Fondi



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento presenta, nell'esercizio 2021, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

Tav. n.5 - Fondi e Sicav

	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2020	27.922
Acquisti	13.748
Vendite	(5.338)
Saldo utili e perdite da negoziazione	0
Rettifiche/riprese di valore	(190)
Saldo al 31.12.2021	36.142

Tav. n.5.a - Emittenti Fondi

		euro .000
Emittenti fondi	Valore di bilancio 31/12/2021	
Natam Managemen		13.850
Tenax Capital L		5.785
Axa Funds		3.923
M&G Internation		2.956
BlueBay Funds M		2.945
TIKEHAU INVESTM		2.879
ALLIANZ GLOBAL		2.000
Anthilia SGR S.		827
QUAESTIO CAPITA		469
Art SGR S.p.A		496
ACP SGR S.P.A		12
Saldo 31.12.2021		36.141

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 52.748 migliaia di euro, in aumento di 5.658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

- titoli obbligazionari quotati per 47.787 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari non quotati per 4.764 migliaia di euro;
- obbligazioni convertibili per 197 migliaia di euro.

La movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2021, è rappresentata dalla seguente tabella:

Tav. n.6 - Obbligazioni

		euro .000
Obbligazioni		
Saldo al 31.12.2020		58.406
Acquisti		24.513
Vendite e rimborsi		(31.209)
Saldo scarti di emissione		(13)
Rettifiche/riprese di valore		1.051
Saldo al 31.12.2021		52.748

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata

calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguente, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

Tav. n.7 - Portafoglio titoli Obbligazionari

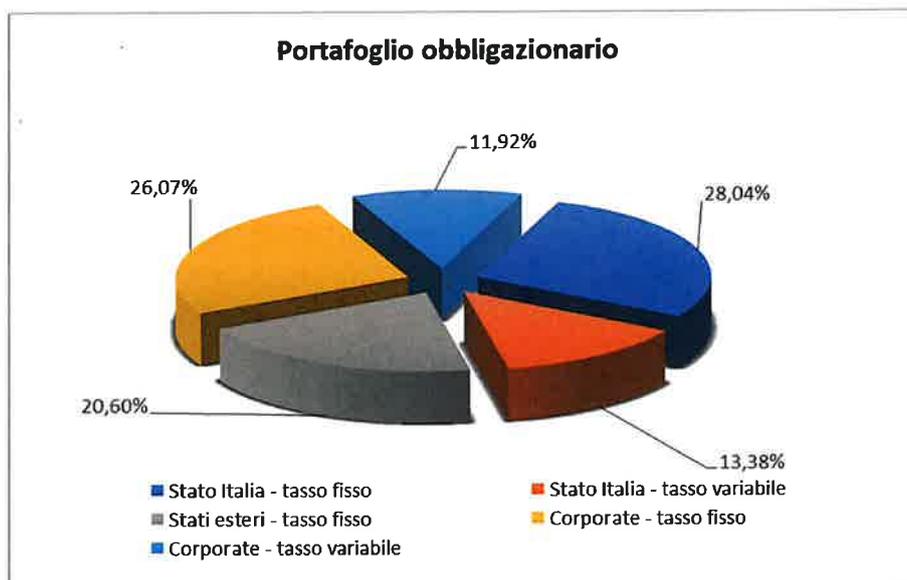
euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 31/12/2021	%
Titoli di Stato italiani	21.846	41,42%
Titoli di Stato esteri	10.866	20,60%
Titoli corporate	20.036	37,98%
Totale	52.748	100,00%

Si riporta di seguito un riepilogo della distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli tasso variabile, e l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

Tav. n.8. - Portafoglio titoli Obbligazionari

euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 31/12/2021	%
Titoli a tasso fisso	39.406	74,71%
Titoli a tasso variabile	13.342	25,29%
Totale	52.748	100,00%

Tav. n.8.a - Portafoglio Obbligazionario



Handwritten signature

Tav. n.9 - Primi 5 emittenti Obbligazionari

euro .000	
Primi 5 Emittenti Obbligazionari	Valore di bilancio 31/12/2021
Republic of Italy	21.846
French Republic	6.561
Net Insurance	5.000
Kingdom of Spain	3.158
BPPB	2.931
Totale	39.496

I finanziamenti, pari a 264 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e precedenti, al netto dei rimborsi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere depositi presso gli enti creditizi.

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 118 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014. Il valore a fine esercizio risulta in diminuzione del 56,17% rispetto all'esercizio precedente per effetto dello smontamento delle riserve premi retrocedute da Axa France Iard.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 110.100 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.419 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 96.644 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 61 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 2.011 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 2.867 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 90.770 migliaia di euro il ramo credito;
- per 675 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 29 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 177 migliaia di euro il ramo tutela legale;
- per 6 migliaia di euro il ramo assistenza,
- per 46 migliaia di euro il ramo malattia,
- per 2 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale.

La riserva sinistri, pari a 13.457 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 36 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 136 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 1.299 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 13 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale;
- per 11.217 migliaia di euro il ramo credito;
- per 108 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 415 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 224 migliaia di euro il ramo tutela legale;
- per un migliaio di euro il ramo assistenza,
- per 8 migliaia di euro il ramo malattia.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 55.174 migliaia di euro, con un incremento di 1.067 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 41.274 migliaia di euro, in aumento di 691 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a 12.777 migliaia di euro a crediti nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 7.197 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 3.370 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 17.930 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per

3.119 migliaia di euro, con un decremento complessivo, rispetto al 2020, pari a 163 migliaia di euro;

- altri crediti per 10.781 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 4.940 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, alla data di approvazione del progetto di Bilancio risultano incassati per circa il 70% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 10.983 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.226 migliaia di euro, determinata prevalentemente dall'aumento delle attività diverse, riguardano:

- attivi materiali e scorte per 250 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 3.787 migliaia di euro;
- attività diverse per 6.945 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 236 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 15 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

Tav. n.10 - Attivi materiali	
	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2020	286
Investimenti	54
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(90)
Saldo al 31.12.2021	250

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (85% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L.

282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2021, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.650 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 882 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 344 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 1.306 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 85.157 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.615 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.716 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.460 migliaia di euro;
- altre riserve per 7.169 migliaia di euro;
- perdite portate a nuovo per 2.376 migliaia di euro;
- utile del periodo per 7.349 migliaia di euro;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per 9.775 migliaia di euro.

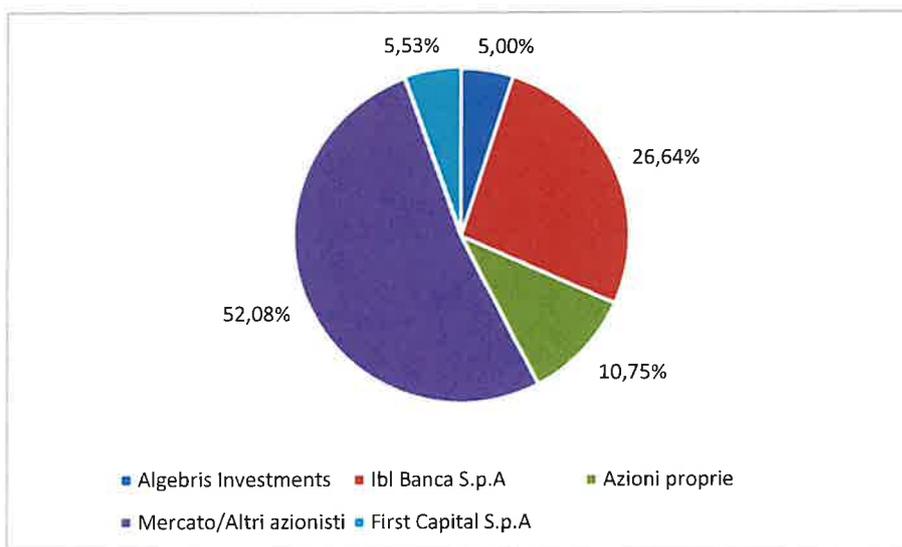
Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, pari a euro 17.615.050 ed è suddiviso in n. 18.510.070 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il grafico e la tabella sono seguito rappresentate con le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

Tav. n.11 - Azionisti

Azionisti	% posseduta
Algebris UK Limited	5,16%
Unicredit S.p.A.	6,11%
IBL Banca S.p.A.	19,85%
Azioni Proprie	11,86%
Mercato/Altri Azionisti	57,02%

Tav. n.11a – Azionisti



In ultimo, alla data del 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 1.827.434 Warrant emessi dalla Compagnia ammessi alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet¹della Compagnia. Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

¹ Si veda link: <https://www.netinsurance.it/investor-relations/strumenti-finanziari-net/warrant/>

Tav. n.12 - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2020	17.485	63.163	0	1.195	6.919	(10.103)	(6.094)	5.288	77.853
	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale

Saldo al 01.01.2020	17.485	63.163	0	1.195	6.919	(10.103)	(21.396)	15.302	77.853
---------------------	--------	--------	---	-------	-------	----------	----------	--------	--------

Destinazione utile esercizio 2019 in base a delibera assembleare del 23.04.2020							15.302	(15.302)	0
---	--	--	--	--	--	--	--------	----------	---

Utile d'esercizio al 31.12.2020								5.288	5.288
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	-------	-------

Saldo al 31.12.2020	17.485	63.163	0	1.195	6.919	(10.103)	(6.094)	5.288	77.853
---------------------	--------	--------	---	-------	-------	----------	---------	-------	--------

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Distribuzione dividendo	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
--	----------	----------------------------	-------------------------	----------------	---------------------	--	-----------------------	-------------------------	--------

Saldo al 01.01.2021	17.485	63.163	0	1.195	6.919	(10.103)	(6.094)	5.288	77.853
---------------------	--------	--------	---	-------	-------	----------	---------	-------	--------

Destinazione utile esercizio 2020 in base a delibera assembleare del 23.04.2021			1.269	264	37		3.717	(5.288)	0
---	--	--	-------	-----	----	--	-------	---------	---

Distribuzione dividendo			(1.269)		(37)				(1.306)
-------------------------	--	--	---------	--	------	--	--	--	---------

Stock option						250			250
--------------	--	--	--	--	--	-----	--	--	-----

Conversione Bond		73				327			400
------------------	--	----	--	--	--	-----	--	--	-----

Conversione Warrant febbraio 2021	4	16							20
-----------------------------------	---	----	--	--	--	--	--	--	----

Conversione Warrant maggio 2021	9	31							40
---------------------------------	---	----	--	--	--	--	--	--	----

Conversione Warrant giugno 2021	2	8							10
---------------------------------	---	---	--	--	--	--	--	--	----

Conversione Warrant settembre 2021	115	425							541
------------------------------------	-----	-----	--	--	--	--	--	--	-----

Utile d'esercizio al 31.12.2021								7.349	7.349
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	-------	-------

Saldo al 31.12.2021	17.615	63.716	0	1.459	6.919	(9.526)	(2.377)	7.349	85.157
---------------------	--------	--------	---	-------	-------	---------	---------	-------	--------

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c.:

Tav. n.13 – Composizione del patrimonio netto

euro .000

	Importo al 31.12.2021	Possibili utilizzi	Disponibilità della	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
		della	riserva	riserva	Copertura perdite
Capitale sociale	17.615				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	63.716	A - B - C	51.564		
- Riserva per azioni proprie	(9.775)				
Altre riserve					
- Altre riserve	7.169	A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.460	B	1.460		
- Utile a nuovo	(2.376)	A - B - C			
Totale	77.808		53.024		
Totale distribuibile			53.024		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di dicembre 2020, un prestito obbligazionario subordinato convertibile (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 4,60%, quotato alla borsa di Vienna sottoscritto da investitori istituzionali e professionali. L'obbligazione, eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabile in funzione della finestra di conversione. Per tale obbligazione, durante il primo periodo annuale utile, è stata fatta richiesta di conversione dai titolari del bond per un ammontare complessivo pari ad euro 400.000 (n. 4 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000). A servizio della conversione del prestito obbligazionario subordinato convertibile (Isin IT0005429268), sono state trasferite n. 66.664 azioni proprie della Compagnia, portando così l'outstanding dello strumento dall'iniziale valore nominale di 5.000 migliaia di euro (emesso nel dicembre 2020) all'attuale valore nominale di 4.600 migliaia di euro.

Il valore al 31.12.2021, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 4.358 migliaia di euro.

La Compagnia, nel settembre 2021, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato (Tier II), pari a 12.500 migliaia di euro. L'obbligazione corrisponde un tasso cedolare annuo fisso del 5,10% annuo ed è eligibile tra i fondi propri. La durata dello strumento finanziario è decennale, salvo il diritto per la

Compagnia di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno ("call"). Il valore

al 31.12.2021 è pari a 12.286 migliaia di euro.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 186.171 migliaia di euro, a fronte di 177.731 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 156.752 migliaia di euro alla riserva premi, per 21.902 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 159 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 7.359 migliaia di euro alle riserve di perequazione.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 154.835 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 1.917 migliaia di euro.

La riserva per frazioni di premio si riferisce per 1.870 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 52 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.458 migliaia di euro al ramo incendio, per 3.561 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 3.876 migliaia di euro al ramo infortuni, per 76 migliaia di euro al ramo malattia, per 138.158 migliaia di euro al ramo credito, di cui 66 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 196 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 1351 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 249 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 38 migliaia di euro al ramo assistenza.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Limitatamente al ramo 14, con specifico riferimento al portafoglio delle Cessioni del Quinto dello Stipendio, in analogia con i precedenti esercizi si è adottato metodo analitico per gruppi omogenei di contratti di cui al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato n. 15 al Regolamento Isvap n. 22/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e, tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa. Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2021 hanno condotto ad un'autosufficienza delle riserve per frazioni di premio per tutti i rami di bilancio, per cui non vi è stato un accantonamento di riserva premi per rischi in corso.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 26 migliaia di euro per il ramo infortuni, 119 migliaia di euro per il ramo incendio e 379 migliaia di euro per il ramo ADB.

Nella tabella seguente il dettaglio della riserva per ramo di bilancio confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.14 - Riserva Premi

	euro .000		
Riserva premi	2021	2020	Variazione
Infortuni	4.459	2.444	2.016
Malattia	76	198	(122)
Incendio	6.414	6.417	(3)
Altri Beni ai Danni	3.941	3.578	363
Responsabilità Civile Generale	249	184	66
Credito	138.158	133.045	5.113
Cauzione	1.351	1.034	318
Perdite Pecuniarie	1.870	1.044	826
Tutela Legale	196	279	(83)
Assistenza	38	23	15
Totale	156.752	148.244	8.507

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di una metodologia statistico-attuariale del tipo "frequency-severity", ossia che si basa contestualmente sulla frequenza di sinistro e sull'importo storico del costo medio. Si tiene inoltre conto dell'evoluzione del portafoglio degli esposti al rischio, in modo da tarare correttamente la stima IBNR in funzione del portafoglio di polizze in vita.

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 1.308 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 257 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 17.475 migliaia di euro il ramo credito, di cui 250 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.611 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 293 migliaia di euro il ramo incendio, per 410 migliaia di euro il ramo infortuni, per 255 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 219 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 90 migliaia di euro il ramo

responsabilità civile generale, e per 239 migliaia di euro il ramo malattia e per un migliaio di euro il ramo assistenza.

Tav. n.15 - Riserva Sinistri

	euro .000		
Riserva sinistri	2021	2020	Variazione
Infortuni	410	367	44
Malattia	239	97	142
Incendio	293	234	59
Altri Beni ai Danni	1.611	1.522	89
Responsabilità Civile Generale	90	62	29
Credito	17.475	18.753	(1.278)
Cauzione	219	287	(67)
Perdite Pecuniarie	1.308	2.213	(905)
Tutela Legale	255	264	(9)
Assistenza	1	0	1
Totale	21.902	23.798	(1.897)

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 108 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 24 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 542 migliaia di euro ed al ramo credito per 6.782 migliaia di euro.

Sezione 12 - Fondo Rischi e oneri

Il valore al 31.12.2021 è pari a 410 migliaia di euro, di cui:

- euro 66 migliaia per rinnovo contratto ANIA;
- euro 239 migliaia relativi all'accantonamento prudenziale per una causa in corso verso un ex amministratore della Compagnia;
- euro 42 migliaia di euro per la chiusura di alcune agenzie assicurative di Net Insurance e per cause legali legati a contenziosi sinistri;
- euro 63 per fondo trattamento di quiescenza;

Depositi ricevuti da riassicuratori

Al 31 dicembre 2021 non ci sono depositi da riassicuratori.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 37.562 migliaia di euro, con una variazione in decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.016 migliaia di euro, è dovuta principalmente alla riduzione dei debiti verso coassicuratori e intermediari di assicurazione.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti da rapporti di coassicurazione per 4.046 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 20.152 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 269 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 11.290 migliaia di euro, di cui 686 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 1.006 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 342 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 9.256 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 9.256 migliaia di euro, risultano principalmente composti per 2.704 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 5.347 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, da accantonamenti tecnici e da fatture da ricevere.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti effettuati riguardano 543 migliaia di euro relativi a debiti verso dipendenti per premio aziendale che verrà erogato nel prossimo mese di aprile.

Gli altri importi sono relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 14 – Ratei e risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 177 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2021 sul prestito subordinato in essere.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata. I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C., sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 59.680 migliaia di euro e risultano composti da:

- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 671 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tenax European credit fund per 812 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD per 281 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tikehau Direct Lending IV per 180 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Magellano Fund per 500 migliaia di euro;
- Impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso ACP Sustainable Securites Fund per 988 migliaia di euro;
- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 1.500 migliaia di euro:

- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 55.679 migliaia di euro, titoli in garanzia relativi al recupero dei titoli sottratti pari a 16.148 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 75.460 migliaia di euro, a fronte di 62.014 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

Tav. n.16 - Premi Lordi Contabilizzati

	euro.000		
Premi lordi contabilizzati	2021	2020	Variazione
Infortunati	7.289	4.133	3.156
Malattia	1.589	511	1.078
Incendio	1.842	1.132	710
Altri Danni ai Beni	28.762	18.768	9.994
Responsabilità Civile Generale	1.196	675	521
Credito	31.644	35.155	(3.511)
Cauzione	1.290	854	436
Perdite Pecuniarie	1.282	417	865
Tutela Giudiziaria	335	247	88
Assistenza	229	121	108
Totale Danni	75.460	62.014	13.446

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 14.119 migliaia di euro, rispetto a 7.758 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 18.232 migliaia di euro di importi netti pagati, da 3.642 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 471 migliaia di euro di variazione netta positiva della riserva sinistri.

La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 26.877 migliaia di euro, con un incremento pari a 5.806 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori è pari a 9.345 migliaia di euro, quasi in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2020 (9.333 migliaia di euro). Il saldo al 31 dicembre 2021 attiene a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 695 migliaia di euro, sono relativi in larga parte ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente. La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 1.720 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 1.985 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 8.992 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.096 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente alla ripresa di valore sul titolo Augusto pari ad euro 1.715 migliaia. La Compagnia ha iscritto tale ripresa di valore, rispetto ad un valore nominale del titolo scaduto pari ad euro 3,8 milioni, per tenere conto dei seguenti eventi:

- 1) il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance spa, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi (mentre analogo impugnazione proposta dalla Controllata Net Life è ancora in attesa di giudizio);
- 2) nel mese di novembre 2021 è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia l'Accordo Conciliativo tra le compagnie del Gruppo Net Insurance e la società Augusto S.p.A, che prevede il pagamento dell'importo di euro 3,8 milioni alle compagnie al più tardi entro il 30 settembre 2022. Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori, che prevede l'integrale soddisfacimento degli stessi tramite liquidazione dell'attivo di Augusto (costituito quasi esclusivamente da azioni Aedes quotate sul mercato di Milano. Nell'ambito dell'Accordo Conciliativo Augusto si è impegnata a versare a Net Insurance il valore nominale delle obbligazioni in possesso della stessa (pari ad euro 3,8 milioni).
- 3) nel mese di gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha omologato l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare.

Sulla base di quanto sopra la Compagnia ha quindi effettuato una ripresa di valore per un ammontare pari a circa il 47% del valore del titolo in maniera prudenziale applicando un significativo sconto di liquidità rispetto

al valore di mercato delle azioni Aedes al fine di stimare rispetto al fair value delle stesse il potenziale impatto di una vendita in blocco di tali azioni.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato sulla relazione sulla gestione nella sezione "Cigno nero".

Il saldo di tale componente del conto non tecnico riguarda, come descritto nell'Allegato 21, proventi derivanti da azioni e quote per 1.003 migliaia di euro, riprese di rettifiche di valore per 5.933 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 853 migliaia di euro. I proventi derivanti da altri investimenti sono relativi ad interessi cedolari per 2.216 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per -1 migliaia di euro.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 2.333 migliaia di euro, con una diminuzione pari a 2.966 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 1.320 migliaia di euro, perdite sul realizzo di investimenti per 50 migliaia di euro e rettifiche di valore su investimenti per 964 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 3.681 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri per 63 migliaia di euro e al ricavo del Gruppo IVA tra Net insurance e Net Insurance Life per 2.170 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 2.961 migliaia di euro e sono essenzialmente legati al costo del Gruppo IVA tra Net insurance e Net Insurance Life per 665 migliaia di euro e agli interessi sui prestiti subordinati emessi dalla Compagnia.

Gli altri costi sono relativi principalmente dagli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 1.453 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 375 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Al 31.12. 2021 sono pari a 396 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2021 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha effettuato i dovuti ragionamenti in merito alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato

patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano. Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2021 è pari a risorse e per la composizione si rinvia alla tabella della Relazione di gestione.



PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Parti correlate

Con riguardo all’informativa di cui all’art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Compagnia Net Insurance – dichiara che le operazioni con parti correlate effettuate sono:

- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;
- prestazione da Net Insurance Life S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L’ammontare dell’operazione è pari a 664.536 euro
- il contratto di consulenza annuale pari a 24.400 euro con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners.

Società controllate e collegate

I rapporti economico tra Net Insurance e Net Insurance Life dal 31/12/2020 sono legati dal contratto di service che regola il Gruppo IVA, la società net Insurance ha avuto 1.758 migliaia di euro proventi e 649 oneri. Inoltre, Net Insurance percepisce interessi cedolari per 350 migliaia di euro in relazione alla sottoscrizione del prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance Life.

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell’esercizio, alla Società sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all’interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Di seguito la specifica dei contributi:

Tav .n.17 – Formazione finanziata

euro.000

Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
Corporate & Business Executive Conversational English 50ore	10	SwItaly
More Next to People	60	Ania Servizi e Formazione Srl
Next to People	104	Ania Servizi e Formazione Srl
Next Insurance _ uno sguardo al futuro	106	Ania Servizi e Formazione Srl
TOTALE	280	

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in linea con le previsioni di Piano Industriale, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.348.629 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 4.154.602,10.

Pertanto, la proposta di distribuzione di un dividendo è pari a euro 0,1711 per ogni azione ordinaria avente diritto (tenuto conto delle azioni proprie), al lordo delle eventuali ritenute di legge stante la vigente normativa. La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco: 16 maggio 2022
- data di legittimazione a percepire il dividendo (record date): 17 maggio 2022
- data di pagamento: 18 maggio 2022

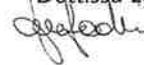
Il dividendo complessivo erogato pari a euro 2.826.595 è stato determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance.

Roma, 27 aprile 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)

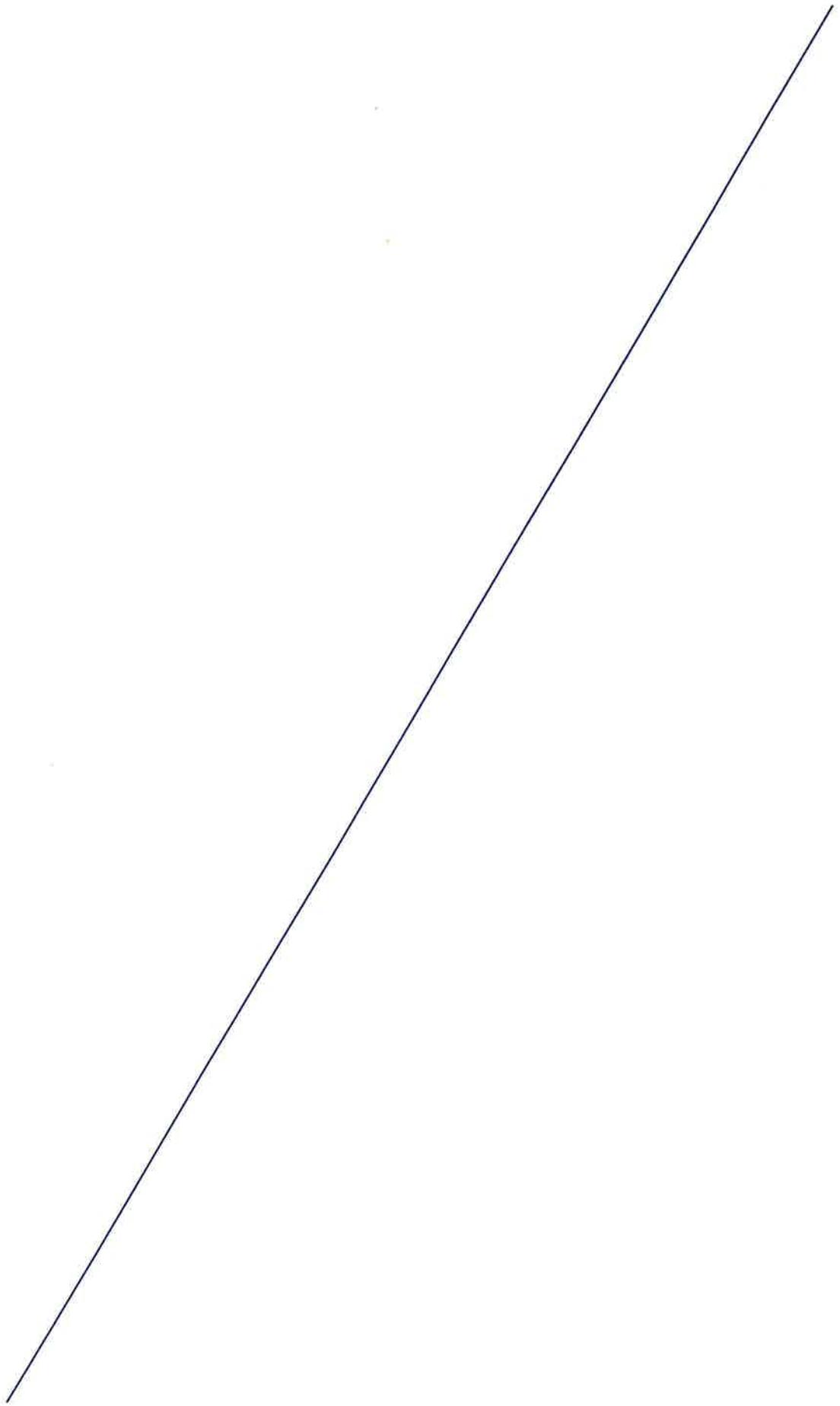


RENDICONTO FINANZIARIO

Net Insurance
Rendiconto finanziario

€.000

	2021	2020
Risultato dell'esercizio	7.349	5.288
Ammortamenti	2.056	500
Accantonamenti (utilizzi)	(215)	(192)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(4.970)	(9.537)
Variazione delle riserve tecniche nette	7.021	8.279
Flusso di cassa netto del risultato corrente	11.240	4.338
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	3.814	14.831
- Debiti e passività diverse	(5.900)	18.150
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(9.714)	3.319
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	1.527	7.656
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(95)	0
Immobilizzazioni immateriali	2.331	9.992
Immobilizzazioni materiali	47	59
Partecipazioni e titoli	781	2.479
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(3.063)	(12.530)
- Aumento Capitale sociale	130	0
- Variazione riserve per conversione warrant	553	0
- Variazione altre riserve	250	6.919
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	933	6.919
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(604)	2.046
Disponibilità liquide a inizio del periodo	4.391	2.345
Disponibilità liquide a fine del periodo	3.787	4.391



41

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio 2021

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato. I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Società NET INSURANCE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	3.618		
2. Altre spese di acquisizione	6	30		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	12.434	10	16.082
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.139		
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	5.139
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	29.502		
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	1.888	22	31.390
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24	5.000		
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	5.000
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	36.390
		da riportare		16.082

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	4.117		
186	74		
187	4		
188			
189	11.531		190 15.726
191	5.234		
192			
193			
194			
195		196 5.234	
197			
198	25.333		
199			
200			
201	1.670	202 27.003	
203			
204	5.000		
205			
206			
207		208 5.000	
209			
210			
211			
212			
213		214 215 32.003	
	da riportare		15.726

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					16.082
C. INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	68		
	b) Azioni non quotate	37	1.262		
	c) Quote	38	39	1.331	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	36.142	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	47.787		
	b) non quotati	42	4.764		
	c) obbligazioni convertibili	43	197	44	52.748
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	264	48	264
	5. Quote in investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	90.484
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	118
				54	132.132
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	1 - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	96.644	
	2. Riserva sinistri		59	13.457	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		
	4. Altre riserve tecniche		61		62
					110.100
					258.315
				da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			15.726
216	360				
217	2.108				
218		219	2.468		
		220	27.922		
221	54.413				
222	3.797				
223	197	224	58.406		
225					
226					
227	173	228	173		
		229			
		230	6		
		231		232	88.975
				233	270
				234	126.482
		238	93.799		
		239	14.882		
		240			
		241		242	108.682
		da riportare			250.889

mf

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			258.315
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	16.794			
b) per premi degli es. precedenti	72	-4.017	73	12.777	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	7.197	
3. Compagnie conti correnti					
			75	3.370	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	17.930	77
					41.274
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
- Imp 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	3.119			
- Imp 2. Intermediari di riassicurazione	79		80	3.119	
III - Altri crediti					
			81	10.781	82
					55.174
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	236			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	7			
3. Impianti e attrezzature	85	8			
4. Scorte e beni diversi	86		87	251	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	3.785			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	90	3.787	
III - Azioni o quote proprie					
			91		
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92				
2. Attività diverse	93	6.945	94	6.945	95
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901				10.983
G. I RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	344	
2. Per canoni di locazione			97		
3. Altri ratei e risconti			98	1.306	99
					1.651
TOTALE ATTIVO				100	326.122

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			250.889
251	20.605			
252	-1.249	253	19.356	
		254	418	
		255	3.223	
		256	17.585	257
				40.583
		258	3.282	
		259		260
				3.282
				261
				10.242
				262
				54.107
		263	254	
		264	13	
		265	19	
		266		267
				286
		268	4.390	
		269	0	270
				4.391
				271
		272		
		273	5.079	274
				5.079
		903		275
				9.756
				276
				363
				277
				278
				405
				279
				768
				280
				315.521

mf

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	17.615
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	63.716
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.460
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	7.169
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-2.376
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.349
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-9.775
		110	85.157
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			16.645
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	156.752
	2. Riserva sinistri	113	21.902
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	159
	5. Riserve di perequazione	116	7.359
		117	186.171
	da riportare		287.972

Valori dell'esercizio precedente

	281	17.485	
	282	63.163	
	283		
	284	1.195	
	285		
	286		
	287	6.919	
	288	-6.094	
	289	5.288	290
	289	-10.103	290 77.853
			291 19.472
292	148.244		
293	23.798		
294			
295	51		
296	5.639		297 177.732
da riportare			275.057

mf

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			287.972
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	62		
2.	Fondi per imposte	129			
3.	Altri accantonamenti	130	347	131	410
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	301		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.046		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	4.346	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	20.152		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	20.152	
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	686		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.006		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	342		
4.	Debiti diversi	149	9.256	150	11.290
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.504		
3.	Passività diverse	153	154	1.504	155
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			37.562
		da riportare			325.944

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			275.057
		308	36	
		309		
		310	562	311 599
				312
313	2.833			
314	11.048			
315				
316		317	13.881	
318	17.633			
319		320	17.633	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	225	
326	1.063			
327	406			
328	329			
329	6.040	330	7.839	
331				
332				
333		334		335 39.578
904				
	da riportare			315.233

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		325.944
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	177	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	177
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	326.122

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		315.233
	336	281	
	337		
	338	339	281
		340	315.515

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	2.799	21	41	2.799
Proventi da investimenti	+ 2	8.992		42	8.992
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	2.333		43	2.333
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	2.807		45	2.807
Risultato intermedio di gestione	6	6.650	26	46	6.650
Altri proventi	+ 7	3.681	27	47	3.681
Altri oneri	- 8	2.962	28	48	2.962
Proventi straordinari	+ 9	774	29	49	774
Oneri straordinari	- 10	399	30	50	399
Risultato prima delle imposte	11	7.745	31	51	7.745
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	396	32	52	396
Risultato di esercizio	13	7.349	33	53	7.349

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2021

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	20.970	31 5.952
Incrementi nell'esercizio	+ 2	2.761	32
per: acquisti o aumenti	3	2.761	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7		37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	23.731	41 5.952
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	5.245	42 719
Incrementi nell'esercizio	+ 13	2.404	43 95
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	2.404	44 95
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16		46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	7.649	49 814
Valore di bilancio (a - b)	20	16.081	50 5.139
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	27.003	21 5.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	4.387	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3		23	43
riprese di valore	4	4.169	24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6	218	26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7		27	47
per: vendite o rimborsi	8		28	48
svalutazioni	9		29	49
altre variazioni	10		30	50
Valore di bilancio	11	31.390	31 5.000	51
Valore corrente	12	31.390	32 5.000	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	5.000
Valore di bilancio	63	5.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o min. quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (%)		
						Importo (€)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
4	II	NQ	9	A.H. S.r.l. - Via A. Bertolini, 55 - 00197 Roma	242	110						
5	II	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Quattani, 4 - 00161 Roma	242	15.000	15.000.000	29.502	4.169	100,00		100,00
10	II	NQ	3	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 1239100 Bolzano	242	469.331	60.952.013			0,01		0,01
11	II	NQ	9	Yolo Group S.r.l. - Via Fabio Filzi 27 20124 Milano	242	40	40.014			7,91		7,91
12	II	NQ	3	Valis S.p.A. - Viale Adriano Olivetti 3638122 Trento	242	600	600.000			5,00		5
13	II	NQ	3	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Via Ottavio Serena 13 70022 Altamura	242	152.863	59.249.065			0,04		0,04

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona (***) Da considerare solo per società controllate e collegate

- (**) Numero di quote deve essere superiore a "0"
- (1) Tipo
 a = Società controllata
 b = Società controllata
 c = Società consociata
 d = Società collegate
 e = Altre
- (2) Attività svolta
 1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Società di servizi
 9 = Altre società o enti
- (3) Impostazione della origine
 (1) Impostazione della origine
 (2) Indica la quota complessivamente posseduta

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Diminuzioni nell'esercizio			Valore di bilancio (€)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri	Per vendite		Altri	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore	Incrementi	Quantità	Valore	documenti				
4	II	D					13.750	251				
5	II	D							15.000.000	29.502	24.549	29.502
10	II	D	14.700	123					69.070	581	600	581
11	II	D					1		3.959	1.200	1.200	1.200
12	II	D	30.000	31					30.000	31	31	31
13	II	D					60		60.000	70	70	70
		Totale C.I.I.	44.700	156	61		251		15.159.029	31.390	26.451	31.390
	a	Società controllanti										
	b	Società controllate							15.000.000	29.502	24.549	29.502
	c	Società consociate										
	d	Società collegate										
	e	Altre	44.700	156	61		251		159.029	1.000	1.900	1.000
		Totale D.I.										
		Totale D.I.I.										

- (*) Indica se corrisponde a quello indicato nell'Allegato 6
- (1) Tipo
 a = Società controllata
 b = Società controllata
 c = Società consociata
 d = Società collegate
 e = Altre
- (2) Attività svolta
 1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Società di servizi
 9 = Altre società o enti
- (3) Impostazione della origine
 (1) Impostazione della origine
 (2) Indica la quota complessivamente posseduta

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	41	61	81	101	121
a) azioni quotate	22	42	62	82	102	122
b) azioni non quotate	23	43	63	83	103	123
c) quote	24	44	64	84	104	124
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	85	105	125
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	46	66	86	106	126
a1) titoli di Stato quotati	27	47	67	87	107	127
a2) altri titoli quotati	28	48	68	88	108	128
b1) titoli di Stato non quotati	29	49	69	89	109	129
b2) altri titoli non quotati	30	50	70	90	110	130
c) obbligazioni convertibili	31	51	71	91	111	131
5. Quote in investimenti comuni	32	52	72	92	112	132
7. Investimenti finanziari diversi	33	53	73	93	113	133

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	173	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	180	22
per: erogazioni	3	180	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	89	26
per: rimborsi	7	89	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	264	30 0

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	156.752	11	148.244	21 8.508
Riserva per rischi in corso	2		12		22
Valore di bilancio	3	156.752	13	148.244	23 8.508
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	6.206	14	6.547	24 -341
Riserva per spese di liquidazione	5	425	15	333	25 92
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	15.271	16	16.918	26 -1.647
Valore di bilancio	7	21.902	17	23.798	27 -1.897

mf

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 36	11	21 562	31 225
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 26	12	22 65	32 44
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 280	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6 62	16	26 347	36 269

Nota integrativa - Allegato 16

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 29.502	3	4	5 1.888	6 31.390
Obbligazioni	7	8 5.000	9	10	11	12 5.000
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 1.854	69	70	71	72 1.854
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 36.357	87	88	89 1.888	90 38.245
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Nota integrativa - Allegato 19

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 8 882	2 6 989	3 1 151	4 6 681	5 -152
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 30 605	22 30 245	23 22 854	24 5 823	25 -1 191
R.C. generale (ramo 13)	26 1 196	27 1 131	28 133	29 1 213	30 -21
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 32 940	32 27 455	33 10 805	34 10 959	35 -1 933
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 1 282	37 360	38 -2 800	39 1 172	40 -1 775
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 335	42 417	43 84	44 540	45 -167
Assistenza (ramo 18)	46 229	47 214	48 3 49	49 488	50 -35
Totale assicurazioni dirette	51 75 470	52 66 810	53 32 231	54 26 877	55 -5 274
Assicurazioni indirette	56 -10	57 142	58 26	59	60
Totale portafoglio italiano	61 75 460	62 66 952	63 32 256	64 26 877	65 -5 274
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 75 460	72 66 952	73 32 256	74 26 877	75 -5 274

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.003	82
Totale	3	1.003	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.201	88
Interessi su finanziamenti	9	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	1.202	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	4.169	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	9	98
Altre obbligazioni	19	1.729	99
Altri investimenti finanziari	20	26	100
Totale	21	5.933	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	329	105
Profitti su altre obbligazioni	26	167	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	357	107
Totale	28	853	108
TOTALE GENERALE	29	8.992	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	187	31	187
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	329	33	329
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	206	34	206
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	598	36	598
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67
Totale	8	1.320	38	1.320
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	6	39	6
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	678	41	678
Altre azioni e quote	12	63	42	63
Altre obbligazioni	13		43	73
Altri investimenti finanziari	14	216	44	216
Totale	15	964	45	964
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76
Perdite su azioni e quote	17		47	77
Perdite su obbligazioni	18	50	48	50
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79
Totale	20	50	50	50
TOTALE GENERALE	21	2.333	51	2.333

Società NET INSURANCE

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2021
tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 02 Malattie <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 7.290	3 1.589	5
Variazione della riserva premi (+ o -)	2 2.015	7 122	9
Oneri relativi ai sinistri	3 505	4 645	6
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	8 108	10
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -42	9 -160	11
Spese di gestione	6 5.653	10 1.022	12
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 -943	11 -224	13
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 196	12 44	14
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	13	15
Variazione delle riserve di perorazione (+ o -) D	10 0	14	16
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 177	15 15	17
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -	12 -962	16 -164	18

	Codice ramo 07 Merci trasportate <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 09 Altri danni ai beni <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	3 1.842	5 28.763
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	7 -3	9 362
Oneri relativi ai sinistri	3 274	4	6 22.190
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	8	10
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	9 -20	11
Spese di gestione	6	10 1.913	12 3.910
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 -363	11 -7	13 1.009
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	12 -305	14 -886
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	13	15
Variazione delle riserve di perorazione (+ o -) D	10	14	16 157
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11	15 169	17 -71
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -	12 -990	16 -990	18 977

	Codice ramo 13 R.C. generale <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 14 Credito <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 15 Cauzione <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.196	3 31.650	5 1.290
Variazione della riserva premi (+ o -)	2 65	7 5.168	9 317
Oneri relativi ai sinistri	3 133	4 10.652	6 154
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	8	10
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -3	9 -451	11 -5
Spese di gestione	6 1.213	10 10.445	12 520
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 -219	11 4.915	13 295
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -21	12 -1.679	14 -254
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	13 24	15
Variazione delle riserve di perorazione (+ o -) D	10	14 1.563	16
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 12	15 2.230	17 29
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -	12 -229	16 2.947	18 70

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Bilancio consolidato del conto tecnico complessivo di tutti i rami danni
 Net Insurance S.p.A.
 Portafoglio italiano

Bilancio al 31.12.2021

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 1+2+3+4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	34.430,11	34.601,21	150,10		39.859
Variazione della riserva premi (+ o -)	8.660,12	2.844,23	152,12		5.664
Oneri relativi ai sinistri	32.231,19	18.137,28	20,13		14.115
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	101,14	24,14	34,14		108
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-725,15	18,15	35,15		-721
Spese di gestione	26.877,18	9.345,26	36,26		17.532
Saldo tecnico (+ o -)	6.870,17	5.274,22	116,13		1.712
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					1.720
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.807,18		29,18		2.807
Risultato del conto tecnico (+ o -)	9.677,20	5.274,30	116,13		2.799

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	150	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	150	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	1.504	64	65	66
Totale	67	68	1.504	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	1.854	88	89	1.854

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri incrementi gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	75 470 5	11	18	21	75 470 24
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	75 470 9	14	18	24	75 470 28

mf

Società NET INSURANCE

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 5.477 31	61	5.477
- Contributi sociali	2 946 32	62	946
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 304 33	63	304
- Spese varie inerenti al personale	4 397 34	64	397
Totale	5 7.123 35	65	7.123
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 7.123 40	70	7.123
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 7.123 44	74	7.123

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 384 45	75	384
Oneri relativi ai sinistri	16 521 46	76	521
Altre spese di acquisizione	17 3.489 47	77	3.489
Altre spese di amministrazione	18 2.730 48	78	2.730
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
.....	20	50	80
Totale	21 7.123 51	81	7.123

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 6
Impiegati	92 14
Salariati	93 13
Altri	94 55
Totale	95 88

IV: Amministratori e sindaci

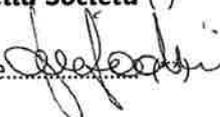
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8 98	194
Sindaci	97 3 99	86

M

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente.....

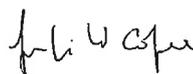


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



()Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia*

*(**)Indicare la carica rivestita da chi firma*

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

M

ATTIVITA'

Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.139	5.234
Azioni e quote	1.331	2.468
Titoli a reddito fisso	52.748	58.406
Partecipazioni	36.390	32.003
Quote di fondi comuni di investimento	36.142	27.922
Finanziamenti	264	173
deposito presso enti creditizi	-	0,006
deposito presso imprese cedenti	118	270
	132.132	126.476
Disponibilità liquide	3.787	4.391
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	44.393	43.865
Altri crediti	17.726	15.321
	62.119	59.187
Ratei e risconti attivi	1.650	768
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	16.082	15.726
Immobilizzazioni materiali	251	286
	16.333	16.012
TOTALE ATTIVITA'	216.021	206.833

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette	76.071	69.050
Fondo per rischi e oneri	410	599
Depositi rievuti da riassicuratori	0	0
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	24.498	31.514
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269	225
Altri debiti	12.794	7.839
	37.562	39.578
Prestito subordinato	16.645	19.472
Ratei e risconti passivi	177	281
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.615	17.485
Riserva sovrapprezzo azioni	63.716	63.163
Riserva legale	1.460	1.195
Riserva azioni proprie	(9.775)	(10.103)
Altre riserve	7.169	6.919
Utili/perdite riportati a nuovo	(2.376)	(6.094)
Utile/perdita dell'esercizio	7.349	5.288
	85.157	77.853
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	216.021	206.833

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020
Premi lordi contabilizzati	75.460	62.014
Premi ceduti	(35.601)	(33.220)
Oneri netti relativi ai sinistri	(14.590)	(8.943)
Variazione netta riserve tecniche	(7.021)	(8.279)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(625)	(621)
Spese di gestione	(17.532)	(11.738)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	(100)	0
Redditi degli investimenti tecnici	2.807	1.096
RISULTATO TECNICO	2.799	311
Redditi degli investimenti non tecnici	3.852	1.501
Saldo altri oneri e proventi	720	(1.534)
Saldo oneri e proventi straordinari	375	4.429
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.745	4.705
Imposte sul reddito	(396)	582
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.349	5.288



Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2021

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	13.950 <i>5.000</i>	14.123 <i>5.000</i>	(61) <i>0</i>	14.063 <i>5.000</i>
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	1.200	1.238	(5)	1.232
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	1.500	1.540	0	1.540
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	3.100	3.272	(33)	3.239
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	14.530	15.098	(310)	14.789
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	7.000	7.062	(5)	7.057
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	10.600	11.049	(183)	10.866
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	200	197	0	197
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	3.800	97	1.716	1.813
Obbligazioni non quotate - Altri emittenti - tasso fisso	21	21	0	20
Obbligazioni non quotate - Altri emittenti - tasso variabile	3.000	3.000	(69)	2.931
Totale Obbligazioni	58.901	56.697	1.050	57.747
Azioni	396	228	9	237
Partecipazioni Azionarie	15.159	27.221	4.169	31.390
Quote	5	1.156	(63)	1.093
Totale Azioni e Quote	15.560	28.605	4.115	32.720
Fondi Comuni Loans	58	8.193	(33)	8.160
Fondi Comuni Obbligazionari	1.175	27.603	(157)	27.446
Fondi Comuni Azionari	8	536	0	536
Totale Fondi Comuni di Investimento	1.241	36.332	(190)	36.142
Depositi presso enti creditizi		0		0
Disponibilità su conti correnti		4.391		4.391
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		126.025	4.975	131.000

Net Insurance S.p.A.

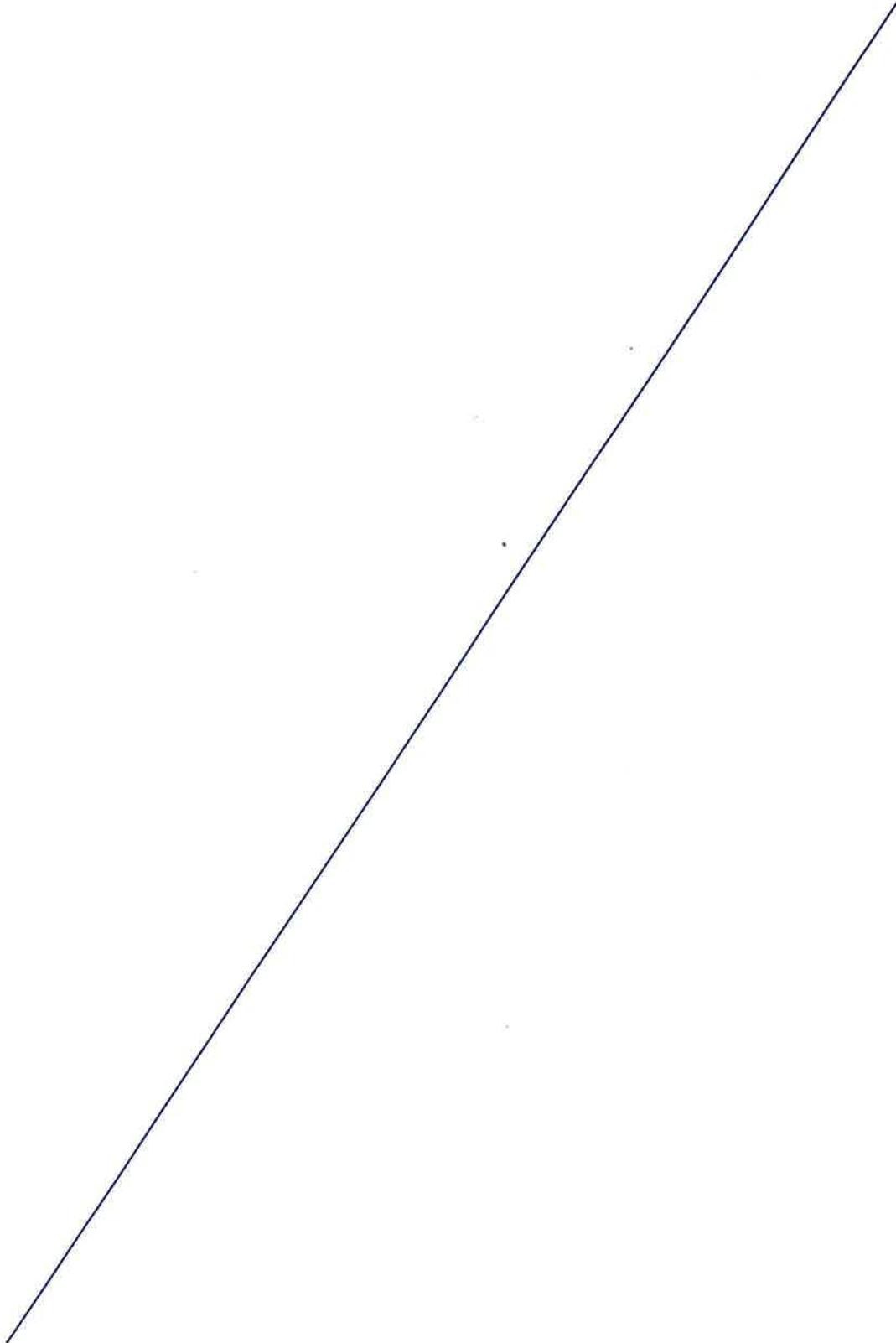
Bilancio al 31.12.2021

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,13%	0,00%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,17%	0,22%
- Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	0,08%	0,20%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienze passive e perdite non deducibili (azioni attivo circolante)	0,00%	0,12%
- Minusvalenze relativi a partecipazioni esenti	0,00%	0,00%
- Altre variazioni in aumento	2,04%	0,00%
Svalutazioni e accantonamenti in ded. in tutto o in parte	0,05%	4,730%
Quote costanti svalutazione dei crediti, imput.all'es. di enti cred. e fin. e imprese assicurazione		0,19%
- Spese di cui agli artt. 108, 109, comma 5, ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi (art. 109, comma 4)	1,23%	
Spese ed altri comp. neg. non dedotti in prec. ess. per comp. (compenso revisori)		2,04%
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)	0,32%	
Variazione riserva sinistri e ramo vita	-1,84%	0,14%
Spese di cui agli artt. 108, 109, co. 5, ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi o non imputati a	-1,11%	-3,18%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)		-2,58%
Altre variazioni in diminuzione	-14,94%	-0,37%
plusvalenze patrimoniali non imponibili - Net Life (cod. 99)		-28,89%
Aliquota effettiva	9,99%	-3,37%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	8.125.022	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		1.950.005
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.365.097,49	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	6.108.569,37	
Differenze proprie dell'esercizio corrente		
Imponibile fiscale	3.381.550	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		811.572
% aliquota effettiva		9,99%



ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2021, 12 riunioni.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato all'assemblea dei soci;
- partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 8 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 5 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato, il *CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento - Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;
- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre

segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio sindacale sia di Net insurance Spa (controllante) che di Net insurance Life Spa (controllata).

-- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati scambiati gli opportuni dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite la società direttamente controllata, Net insurance Life Spa.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, e nei limiti riferiti alla competenza attribuita dalla legge e dallo statuto sociale, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2021 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Consolidata 2021.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 23 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente). E' seguita la nomina con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2021, con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il consigliere Monica Regazzi è stato nominato membro del Comitato Investimenti, sempre nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021.

In data 18 giugno 2021, il Consigliere Indipendente Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di Presidente del Comitato di Controllo interno Rischi e Parti Correlate della Capogruppo e della Controllata Net Insurance Life. Le dimissioni sono dovute all’assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato.

In data 25 giugno 2021, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno cooptato Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance).

Nell’ambito della struttura e composizione dei Comitati endoconsiliari, si è preso atto che il consigliere Andrea Maralla è stato nominato Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate nella riunione del 25 giugno 2021, a seguito delle dimissioni del Consigliere Laura Santori, come detto altresì Presidente del Comitato.

Il consigliere Roberto Romanin Jacur è stato nominato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, previa rinuncia al ruolo di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Il consigliere Simonetta Giordani è stato nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazioni nel consiglio di amministrazione del 25 giugno 2021.

In tema di governo societario, si è preso atto che il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance SpA ha approvato l’adozione del modello di governance c.d. “rafforzato”, ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. In argomento si tornerà *infra*.

Ammanco di strumenti finanziari – L’evento “Cigno Nero” emerso nel 2019

Come noto, nel 2019 la Compagnia aveva definito atti transattivi che hanno consentito di recuperare originariamente 11,3 milioni complessivi e taluni assets come collaterale.

Le Compagnie del Gruppo, come previsto dall’Accordo per il rientro degli assets, sono divenute titolari del titolo “AUGUSTO Float 04/03/20” (“Augusto Bond”), a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell’accordo per il rientro dei titoli.

L’emittente Augusto S.p.A. non ha rimborsato l’Augusto bond alla scadenza motivando il mancato rimborso con l’inadempimento da parte del sottoscrittore originario del prestito obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà della stessa società Augusto e che quest’ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Il Gruppo Net, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, ha avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti, ottenendo due Decreti

ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance SpA (il “Decreto Ingiuntivo Net”) e in favore della Controllata Net Insurance Life SpA (il “Decreto Ingiuntivo Net Life”), entrambi opposti.

Il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance SpA, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

In corso d’anno, le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto con la soc. Augusto S.p.A. un accordo conciliativo, nell’ambito del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.fall attivato dalla stessa soc. Augusto.

Il Collegio sindacale ha preso atto che con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance SpA e Augusto hanno definito il giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo di Net, mediante l’impegno alla corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma onnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all’opposizione e della riconsegna ad Augusto di n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che, con il pagamento, risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all’accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo di Net Insurance Life SpA, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l’Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso fosse disposta la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ancora sub iudice – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life SpA.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2021, il Collegio sindacale ha preso atto che, in considerazione della peculiarità della vicenda, si è proceduto alla valorizzazione del titolo Augusto ad un prezzo unitario di 47,71 euro per un fair value complessivo di 1.813 migliaia di euro – in luogo di euro 3,8 milioni.

Nell’ambito della relazione consolidata si dà atto che tale valorizzazione deriva dal fatto che il credito vantato da Net Insurance SpA è coperto dalle azioni della controllata AEDES. In maniera assolutamente prudenziale si è ipotizzato che queste debbano essere vendute in maniera massiva sul mercato e in tempi ristretti, comportando uno sconto sul prezzo di dicembre 2021 di circa il 50%.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente contegno.

In riferimento al contenzioso intrapreso dalle Compagnie e dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti nei confronti di Augusto - concernente l’impugnativa del bilancio 2019 e, *incidenter tantum*, dei bilanci 2017 e 2018 - il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha i) dapprima ordinato ad Augusto l’esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento di un’azione di responsabilità approvata dall’assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e ii) da ultimo, rinviato il procedimento all’udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

Sempre in tema di ammanco degli strumenti finanziari, il Collegio sindacale aveva a suo tempo preso atto che le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, avevano avviato le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della cessata società di revisione, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato, dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata e di un ex amministratore della Compagnia, in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018. In argomento riferisce il Consiglio di Amministrazione nel fascicolo di Bilancio.

Quale ulteriore riflesso della vicenda in oggetto, il Collegio sindacale ritiene di segnalare che la Consob, con nota del 13.05.2021, ha proceduto ad una richiesta di notizie, dati e documenti ai sensi dell'art. 187-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs. 58/1998, tempestivamente riscontrata dalla Compagnia.

Andamento del Business

La relazione annuale consolidata ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business.

Sono rappresentati in particolare:

- ✓ la sottoscrizione di nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con (i) Banca Popolare Valconca; (ii) Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.); (iii) Banca di Piacenza; (iv) Figenpa;
- ✓ un'intensa attività commerciale, a livello di concept prodotti, è stata svolta nel 2021, ed ha visto il Gruppo Net Insurance entrare nelle coperture assicurative del campo degli ecosistemi utilities, nel settore dei prodotti hi-tech, nelle coperture contro i rischi cyber, oltre che nel mercato delle coperture "long term care";
- ✓ la sottoscrizione di nuovi rapporti con specialisti del Cauzione (De Filippis e Ibi Broker) e con un broker retail (Edda Broker) che hanno contribuito a permettere al Gruppo di realizzare, sul canale broker, una raccolta in crescita;
- ✓ sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) il Gruppo ha confermato sempre più la sua presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi partner. Si tratta un business ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture;
- ✓ l'avvio di due nuovi progetti, a livello di prodotto, sul canale dei broker, riguardanti i Rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il broker RCA Point), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi;
- ✓ l'avvio di due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito Health che vedranno operatività nel primo semestre 2022:
 - una copertura innovativa su Dental;

- un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.
- ✓ gli accordi stipulati con ForGreen, Tim ed Enel X, che hanno reso possibile, sul digital, un ampliamento della potenziale customer list di soggetti che potranno accedere ai prodotti personalizzati e innovativi offerti nel catalogo del Gruppo Net Insurance.

Approccio strategico

Il Collegio ha preso atto che, in tema di strategia, il Gruppo sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il digital costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita stand alone e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio insurtech oriented che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC..

Rating

Il Collegio sindacale ha preso atto che Nel settembre 2021, l'agenzia internazionale AM Best ha confermato, in sede di revisione annuale, il giudizio già espresso nell'agosto 2020, rappresentato dal long-term issuer credit rating "bbb-" (con outlook stabile) e il financial strength rating pari a "B+" (good).

Il rating riflette la solidità di bilancio del Gruppo Net Insurance, che l'agenzia di rating ha classificato come 'adeguata' unitamente ad un livello 'appropriato' nell'assetto di enterprise risk management ("ERM").

In particolare, il "framework ERM" della Società "include un chiaro livello di risk appetite e di risk tolerance, nonché sistemi di controllo appropriati".

Brand awareness e Marchio

Il Collegio sindacale ha preso atto che nel corso del 2021, in relazione a uno dei fattori abilitanti dell'intero Piano Industriale 2019 - 2023, è proseguito l'accordo di sponsorizzazione degli Arbitri Italiani di calcio tra NET e FIGC-AIA, esteso fino al 2023. Tale partnership rappresenta un'operazione strategica in termini di visibilità del brand NET e di ritorni sull'immagine della Compagnia.

Nell'ambito della relazione consolidata si dà atto che, a conferma della valenza strategica assunta dalla sponsorship, l'agenzia Nielsen Sports, società indipendente leader nella rilevazione dell'esposizione dei brand nell'ambito dello sport, ha condotto una ricerca di mercato, che anche nell'anno 2021, ha certificato il successo della partnership siglata.

Il Collegio ha preso atto che in tema di "marchio" la Capogruppo ha registrato nuovi marchi relativamente ai servizi assicurativi del Gruppo:

- Net Insurance Business academy (formazione rete distributiva);

- Ready tech
- Fast claims
- Next to you.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che la Compagnia, visti gli investimenti effettuati per rafforzare la visibilità ed il posizionamento strategico nel nuovo mercato assicurativo ed i ritorni registrati, ha ritenuto opportuno procedere, nel corso del precedente esercizio, alla valutazione del marchio nel quadro del nuovo contesto normativo definito dall'articolo 110 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104/2020).

La relativa informativa è stata fornita nell'ambito della relazione al bilancio chiuso al 31.12.2020, cui si rimanda.

Emissione prestito subordinato 2021-2031

Nel corso del 2021, la Controllante Net Insurance Spa, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier II, per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Il Collegio ha preso atto che le Obbligazioni –emesse alla pari – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il Collegio ha altresì preso atto che il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri della Controllante e del Gruppo, andando così a rafforzare ulteriormente il loro assetto patrimoniale e di solvibilità.

Nell'ambito della delibera di emissione del 21 settembre 2021, si è dato atto che non fosse necessaria l'attestazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2412 c.c. in quanto le Obbligazioni sono destinate ad essere quotate su un sistema multilaterale di negoziazione quale il Vienna MTF ovvero presso ulteriori o distinti mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione.

Rimborso anticipato prestito subordinato 2016 - 2026

Il Collegio sindacale ha preso atto che la Controllante Net Insurance Spa, a seguito dell'autorizzazione, rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni, ad un tasso fisso del 7% annuo e con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Capogruppo.

Fenomeno Covid-19

L'esercizio 2021, con minore impatto rispetto all'esercizio precedente, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, con interventi messi in atto dalle autorità politiche allo scopo di contenere la curva dei contagi ma senza arrivare al lockdown totale che aveva come noto caratterizzato la primavera del 2020.

Durante l'anno 2021 la situazione, pur osservando momenti di picco nel numero dei contagi, non ha generato, contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, effetti marcati sull'economia nazionale o sui mercati finanziari, anche grazie all'efficacia e al buon andamento della campagna vaccinale promossa dai Governi succedutisi nel periodo di riferimento.

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Gruppo ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto interventi volti a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale.

Durante il 2021, Il Collegio sindacale – anche nella duplice veste di Organismo di vigilanza – ha ricevuto adeguata informativa in merito alle misure ed alle iniziative intraprese dalla Compagnia per fronteggiare la emergenza sanitaria.

In tale contesto il Collegio sindacale ha preso atto che la Compagnia, per coordinare e guidare le disposizioni in materia di gestione di situazioni emergenziali all'interno del Gruppo, ha istituito un Crisis Management Team - Pandemic Committee che si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare il contesto e mettere in atto mirate e adeguate disposizioni interne per fronteggiare al meglio il contesto pandemico.

Il Collegio, nel corso della propria attività ha monitorato, per quanto di competenza, l'emanazione di raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Società e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria periodica

Il Collegio ha preso atto che, nell'ambito della Relazione annuale consolidata, è stata fornita opportuna informativa in merito agli impatti del COVID 19 sulla società e sull'andamento della gestione.

Scenario macroeconomico e di mercato e crisi geopolitica

In merito alla crisi geopolitica generata dal conflitto in Ucraina, e con riferimento al richiamo di attenzione della Consob del 18 marzo 2022, il Collegio sindacale ha preso preliminarmente atto che, nella relazione annuale consolidata, la Compagnia ha evidenziato:

- l'impatto della crisi geopolitica sui mercati e la diffusa incertezza in relazione alle aspettative del 2022, nonostante le evoluzioni positive registrate nell'ultima parte del 2021
- il contenuto effetto, almeno nell'immediato, di tale evento sul business del Gruppo anche in relazione alla limitata esposizione verso controparti emittenti russe (300.000 euro circa)

Il Collegio sindacale vigilerà costantemente affinché la Compagnia, nell'ambito delle relazioni finanziarie periodiche, fornisca le adeguate informazioni con riferimento alle tematiche coordinate in sede ESMA, come richiamate dalla Comunicazione Consob del 18 marzo 2022, anche in tema di valutazione dei rischi connessi alla cybersecurity.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della relazione annuale consolidata 2021 sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha preso atto che al 31 dicembre 2021, in relazione ai rischi Grandine e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti.

Sono presenti altri contenziosi legati a sinistri e a chiusure di mandati agenziali, relativi a:

- richiesta risarcimento danni in merito alla chiusura di un mandato agenziale. Per le spese legali è stato accantonato dalle compagnie del Gruppo un valore pari a 17 migliaia di euro;
- contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations" relativo ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia" posto a riserva per 40 migliaia di euro. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore del gruppo, in base al parere dei legali, risultano essere positive. Per le spese legali è stato accantonato sulla capogruppo un valore di 3,5 migliaia di euro;
- contenziosi sui sinistri rami elementari. Per le spese legali è stato accantonato a Fondo rischi ed oneri sulla capogruppo danni un valore 7 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia Vita non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che, al 31 dicembre 2021, i costi connessi al contenzioso del Gruppo Net Insurance relativo ad una richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 158 migliaia di euro, relativi a 157 posizioni.

Con riferimento all'evento "Cigno nero" si è già riferito innanzi. La relazione annuale consolidata 2021 ha evidenziato le azioni legali in corso (cause attive) per il recupero delle somme non incassate e che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori dell'accordo per il rientro degli assets, stipulato nel luglio 2019;
- b) mancato rimborso del titolo di cui le società del Gruppo sono divenute proprietarie a far data dal 1° gennaio 2020, in conseguenza del mancato pagamento della III tranche da 10 milioni di euro di cui all'accordo per il rientro degli assets e avente scadenza il 31 dicembre 2019;
- c) azioni di responsabilità contro la società di revisione, l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario e contro l'ex Amministratore di Net Insurance Spa

Tutte le sopra richiamate cause legali seguono a seconda delle specificità, le necessarie articolazioni temporali dei procedimenti giudiziari.

Dal lato passivo, in continuità con quanto già oggetto di informativa nella relazione al bilancio al 31.12.2019, vengono segnalate le azioni legali avanzate dall'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario riguardanti:

d) azione legale di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci 2017 e 2018;

e) la cessazione del proprio rapporto di lavoro con la Compagnia.

Il Gruppo nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

La relazione annuale consolidata evidenzia l'evoluzione dei contenziosi, in parte definiti o in via di definizione nel corso del 2022.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio prende atto che il Gruppo si è dotato:

- del documento Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso;

- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Il Bilancio d'Esercizio 2021 di Net Insurance e la Relazione Annuale Consolidata 2021 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto che, in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), le operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate - sono

(i) rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.; (ii) Cedola relativa agli interessi sul prestito obbligazionario subordinato Tier II “7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 8 November 2026”, emesso da Net Insurance Life S.p.A a novembre 2016 per complessivi euro 5.000 migliaia di euro e sottoscritto per intero dal Socio Unico Net Insurance S.p.A.; (iii) adesione al gruppo IVA; le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020 hanno aderito al Gruppo Iva. Aderendo al Gruppo IVA, qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa) beneficia del mancato assoggettamento ad IVA (iv) contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della

nomina del Consigliere Anna Doro avvenuta in data 24/03/2020; (v) sottoscrizione da parte di IBL in data 17/12/20 di una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali; (vi) sottoscrizione da parte di IBL in data 28/09/2021 di una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 5,10% fisso (su base annuale) e pagabile tramite cedola annuale;

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, ad esclusione dei rapporti con IBL Banca e KT&Partners, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2021, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale (oggi, Euronext Growth Milan).

Il Collegio sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2021 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione annuale consolidata 2021 nonché nelle Direttive sul Governo societario.

Il Collegio, come si è già riferito, ha preso atto che, in tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance SpA ha approvato in data 01 ottobre 2021 l'adozione del modello di governance c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. Tale modello, previsto dal suddetto Regolamento per le Compagnie di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi, tra i quali la maggioranza di Consiglieri indipendenti, l'istituzione di Comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, requisiti progressivamente soddisfatti da Net Insurance SpA nel corso del triennio 2019-2020-2021.

L'assetto organizzativo della Compagnia - attuato nel corso del 2021 - comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

-- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;

-- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operativa aziendale;

-- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Febbraio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;

-- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance**, in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **Principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

Al fine di verificare l'implementazione da parte della Compagnia del modello di governance, il Collegio sindacale, richiamando anche le opportune verifiche operate dei consulenti all'uopo coinvolti nel processo di implementazione del sistema di governo societario, ha preso atto, che:

- Il Presidente dell'organo amministrativo ha un ruolo non esecutivo e indipendente, senza funzioni gestionali.

- È istituito un Comitato per il controllo interno rischi e parti correlate, composto in maggioranza da amministratori indipendenti, quale presidio fondamentale per un efficace comprensione e monitoraggio dei rischi nonché delle operazioni con parte correlate.

- È istituito un Comitato nomine e remunerazioni, composto in maggioranza da amministratori indipendenti, quale presidio fondamentale per un'efficace definizione e monitoraggio delle politiche di remunerazione ai fini di una sana e prudente gestione dell'impresa.

- Per quanto attiene al Sistema di Remunerazione, la Compagnia ha adottato un framework di remunerazione incentivante coerente con le previsioni regolamentari e con il Codice di Corporate Governance, che auspica la promozione di una strategia di successo “sostenibile” inteso come “creazione di valore nel Lungo Termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società”.

- È istituito un Comitato Investimenti.

- Con riferimento alle Funzioni Fondamentali di cui all’art. 27 del Regolamento, la loro progressiva internalizzazione e organizzazione ha richiesto uno sforzo di compliance importante alla Compagnia. Dall’esame dell’organigramma di primo livello e delle delibere assunte dal Consiglio d’amministrazione emerge che la Funzione Internal Audit, la Funzione Compliance e la Funzione Risk Management sono allo stato attuale funzioni costituite in specifica unità organizzativa interna. Per quanto attiene, inoltre alla Funzione di Risk Management, è stato sottolineato il ruolo fondamentale assunto nella Compagnia dalla stessa quale presidio alla individuazione, alla misurazione e alla gestione efficace dei rischi mediante processi complessi coinvolgenti il management a più livelli e una molteplicità di funzioni aziendali al fine di garantire su base continuativa l’adozione delle tecniche più appropriate per la mitigazione dei rischi.

- Per quanto riguarda la Funzione Attuariale, tenuto conto delle previsioni dell’art. 63 del Regolamento, Net Insurance s.p.a a partire dal 1° ottobre 2021 la Funzione è stata internalizzata mediante introduzione di una specifica unità organizzativa.

- Con riferimento alle politiche aziendali e alle procedure operative funzionali a definire un efficace ed efficiente sistema di controllo interno in seno al modello di governance rafforzato, le stesse sono state aggiornate e integrate (già nel corso del 2020) alla luce della best practice, anche in termini di adeguata formalizzazione.

- Per quanto attiene alla data governance e ai sistemi IT, è emerso che gli stessi sono stati oggetto di miglioramenti al fine di assicurarne l’appropriatezza rispetto alla natura, alla portata e alla complessità dell’attività della Compagnia, così come previsto dall’art. 16 del Regolamento n. 38/2018. Allo stato attuale risultano adottate procedure di Business Continuity Plan e disaster recovery ed è in corso di completamento l’introduzione di SAP quale sistema di gestione aziendale.

Inoltre, la Compagnia in data 19 aprile 2021 ha ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2017 e ISO/IEC 27991:2013 che attesta la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni alla suddetta norma.

- Per quanto attiene, infine, ai contenuti del Codice di Corporate Governance, si prende atto che la Compagnia ha in corso un “Action plan” finalizzato al progressivo e graduale recepimento delle raccomandazioni riconducibili al Codice di Corporate Governance e richiamate dalla Funzione Internal Audit in apposito documento aggiornato con riferimento al settembre 2021.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che la Compagnia si è impegnata, nel corso del 2022 a valutare l’opportunità di un aggiornamento del Piano Strategico e il passaggio al mercato principale (MTA o STAR).

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alla società controllata al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, riferite al triennio 2016-2018, antecedente la fusione di Net Insurance con Archimede e l'insediamento della rinnovata governance, come già rappresentato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale ha preso atto, condiviso ed integrato il Piano di azione – con i relativi follow up - intrapreso dalle Compagnie del Gruppo a fronte dei rilievi formulati da IVASS nel proprio rapporto ispettivo rilasciato in data 30 gennaio 2020. Il Collegio sindacale ha preso atto che gli interventi e le attività individuate nel remediation plan sono eseguiti in linea con il piano definito.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management* e *Attuariale* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2021, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento. Sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Il Collegio sindacale ha preso atto che, quanto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'esercizio 2021 si è dato corso a:

- l'aggiornamento del Codice Etico e di Condotta approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema articolato di politiche di indirizzo e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico e di Condotta nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.
- l'ottenimento della certificazione ISO 27001:2013 quale sistema integrato di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- l'adozione del Modello di Governance Rafforzato a partire dal 1° ottobre 2021.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione, previa visione della relazione annuale predisposta dal Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;

- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal Dirigente preposto.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale visiona le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiede incontri per lo scambio di informazioni.

In tale ambito si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'andamento dei progetti SAP e Prophet, relativi alla evoluzione dell'architettura applicativa informatica dei sistemi finance, per i quali è intervenuta la completa definizione.

Una ulteriore attività di monitoraggio da parte del Collegio sindacale ha riguardato il progetto IFRS 17 e IFRS 9, introdotto dalle Compagnie del Gruppo per l'implementazione dei nuovi standard contabili.

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Gruppo, in accordo con quanto previsto dal suddetto documento, recepito dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 fino alla data di entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021.

In questo contesto, tale progetto è stato avviato ed il Collegio sindacale ha attuato gli opportuni presidi di controllo ricevendo costanti ed adeguati flussi informativi a riguardo.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal Dirigente Preposto notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il Dirigente Preposto su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del Dirigente Preposto.

In tale contesto si dà, inoltre, atto che è stato avviato, nel corso dei primi mesi del 2022, il progetto di implementazione della nuova Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente preposto, oltre che del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, allegato della nuova Politica.

Nell'ambito del progetto relativo alla nuova Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente preposto, la Compagnia ha definito un più articolato framework ("framework 262") in merito alle responsabilità e attività specifiche del Dirigente Preposto.

All'interno, peraltro, del nuovo framework 262 è stata individuata una nuova unità organizzativa interna (c.d. "Unità 262") con il compito di supportare il Dirigente Preposto nell'ambito del framework 262.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

-- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;

-- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;

-- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

-- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

-- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

-- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo - radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone - è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con la l. 157/2019.

Nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato - con il supporto della Società Grant Thornton Consultants Srl - il progetto di aggiornamento dei Modelli 231/01 delle Compagnie in relazione a:

- o Nuovi reati introdotti nel Decreto dopo l'adozione dei Modelli organizzativi da parte delle Compagnie
- o Aggiornamento dei protocolli di prevenzione in relazione alla configurabilità dei reati tributari
- o Configurabilità dei reati previsti dal D.Lgs. n. 75/2020 (PIF)
- o Applicabilità delle disposizioni sul whistleblowing ex Direttiva (UE) 2019/1937

nonché per i cambiamenti organizzativi interni intervenuti nelle Compagnie riguardanti sia i ruoli e le responsabilità sia l'ampliamento della normativa interna

Il progetto di aggiornamento ha riguardato anche la mappatura dei rischi, la Politica Whistleblowing e il Codice Etico e di Condotta.

Nel processo di aggiornamento dei Modelli è stato elaborato il nuovo documento "Flussi informativi verso l'OdV" che riepiloga tipologia e periodicità delle comunicazioni/flussi da inviare all'OdV da parte del Responsabile dell'Unità Organizzativa.

I Modelli aggiornati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 e ne è stata data comunicazione a tutto il personale a mezzo e-mail da parte dell'Organismo di Vigilanza.

I Modelli sono a disposizione del personale sul sito internet delle Compagnie, sul portale intranet; nel corso dell'anno 2022 si procederà ad ulteriori sessioni di formazione dei dipendenti.

Nell'ambito della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione è stata segnalata esclusivamente la necessità di aggiornamento del Modello al fine di tener conto dell'introduzione, a partire dal 14 dicembre 2021, della nuova fattispecie dei reati di cui all'art. 25 octies 1 nel novero di quelli di cui al D.lgs. 231/2001: (i) art. 493 ter – Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti; (ii) art. 493 quater – Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti; (iii) art. 640 ter – Frode informatica.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari. Il processo di *Autovalutazione* per l'esercizio 2021, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, alla quale il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti".

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia. Ovviamente, all'esito dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, occorrerà nuovamente procedere alle verifiche dovute, tra l'altro, in materia di indipendenza.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2021

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha

verificato nel corso dell'esercizio 2021 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2022 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanato dallo IASB ed omologati dall'Unione europea, ed in conformità della legge e della normativa specifica per la redazione dei bilanci delle Compagnie assicurative. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, per quanto è a nostra conoscenza, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° c.c.

Il bilancio al 31.12.2021, presenta un utile netto pari a 7,3 milioni di euro un totale attivo pari ad euro 326.121 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 85.156 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2021, presenta un utile di pertinenza del gruppo pari a 11.303 migliaia di euro su un totale attivo pari ad euro 533.666 migliaia di euro ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a 88.776 migliaia di euro.

Nella relazione della Gestione della Net insurance Spa e nella relazione annuale consolidata, anche ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007, vengono indicate le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 41.508 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 15.468 migliaia

di euro; l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 84.542 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 3.747 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 66.881 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1 e 3.747 migliaia di euro Tier 2. L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 203,67%. Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 432,37%.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, al termine dell'esercizio è pari a 180,72%. Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 341,44%.

In particolare: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 48.478 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 19.716 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 87.612 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 7.232 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 67.316 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1 e 3.943 migliaia di euro Tier 2.

I Costi di impianto e ampliamento costituiti dalle spese relative alle consulenze per il supporto all'autorizzazione del ramo cauzioni, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nell'anno 2017 con il consenso, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., del Collegio sindacale in carica, risultano integralmente ammortizzati al 31.12.2021

In data 11 aprile 2022, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare:

- Il Collegio ha approvato, nel corso della riunione del cda del 23.02.2021, la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione indipendente (dott.ssa Monica Regazzi) e le delibere conseguenti anche ai sensi dell'art. 2389 c.c..
- in sede di delibera del cda del 23 marzo 2021, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alle seguenti decisioni volte a: (i) approvare il processo di valutazione del marchio Net Insurance iscrivendolo in bilancio per 6,9 milioni di euro (ii) non affrancare, pagando il 10%, il saldo attivo (riserva) costituito a fronte della rivalutazione iscritta in bilancio, né di iscrivere le fiscalità differita su tale saldo attivo;

Nella stessa delibera del Cda del 23 marzo 2021 e nella successiva delibera assembleare del 28 aprile 2021, il Collegio ha espresso parere favorevole alle seguenti decisioni: (i) approvare le modifiche statutarie ed il nuovo testo dello Statuto Sociale, tanto nel suo complesso quanto articolo per articolo, nella versione illustrata dal Presidente all'Assemblea, risultante dalla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società; (ii) di prendere atto che le modifiche statutarie di cui alla deliberazione sopra assunta e quindi il nuovo testo dello Statuto Sociale, erano subordinate alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 codice civile – poi effettivamente avvenuta - e pertanto hanno prodotto i loro effetti dopo l'iscrizione medesima; (iii) di delegare l'Organo di Amministrazione, e per esso ciascun amministratore, anche disgiuntamente a dare esecuzione alle precedenti deliberazioni ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del verbale e dei suoi allegati, nonché ad apportare al verbale ed allo Statuto Sociale tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, ovvero richieste da Borsa Italiana o dal Nomad in relazione alla quotazione delle azioni della società su AIM Italia.

Nel medesimo contesto il Collegio sindacale ha altresì espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389 c.c., rispetto all'attribuzione di compensi ad amministratori investiti di particolari cariche.

- Il Collegio ha approvato, nel corso della riunione del cda del 25 giugno 2021, la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione indipendente (Dott.ssa Simonetta Giordani) e le delibere conseguenti.
- Nell'ambito della delibera di emissione del prestito obbligazionario del 21 settembre 2021, il Collegio sindacale non ha ritenuto dover procedere all'attestazione ai sensi dell'art. 2412 c.c. in quanto le Obbligazioni sono destinate ad essere quotate su un sistema multilaterale di negoziazione quale il Vienna MTF ovvero presso ulteriori o distinti mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 (ed in particolare nelle riunioni del cda del 29 gennaio 2021 e del 14 luglio 2021), il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2021.

11. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio di esercizio 2021 della Compagnia, con gli allegati prodotti, nonché di destinazione dell'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.348.629 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 4.154.602,10.

Pertanto, la proposta di distribuzione di un dividendo è pari a euro 0,1711 per ogni azione ordinaria avente diritto (tenuto conto delle azioni proprie), al lordo delle eventuali ritenute di legge stante la vigente normativa.

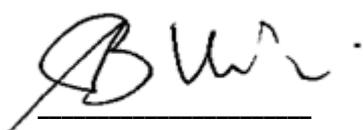
La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco: 16 maggio 2022
- data di legittimazione a percepire il dividendo (record date): 17 maggio 2022
- data di pagamento: 18 maggio 2022

Il dividendo complessivo erogato pari a euro 2.826.595 è stato determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

Roma, 11 aprile 2022

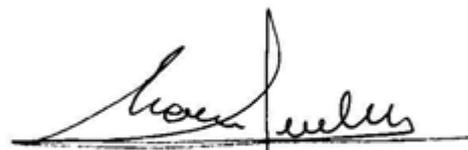
IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio



d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 – Immobilizzazioni finanziarie

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 – Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico: Sezione 2 - Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include strumenti finanziari per €132.132 migliaia.</p> <p>La valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria.— Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.— Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate.— Verifica, su base campionaria, della valutazione degli investimenti non quotati e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento. Tale attività è stata svolta con il supporto di specialisti appartenenti al Network KPMG.— Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente.— Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 – Riserve tecniche del lavoro diretto

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico: Sezione 10 – Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche per €186.171 migliaia.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti.— Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.— Esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.— Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.— Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente.— Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 11 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio